### **DELIBERA**



Direzione Commissario Straordinario 40DC

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 2020/00090	<sub>DEL</sub> 9/6/2020

for quality					Nº ZUZ	3/00030	DE	1 3/0/2020
dial Anchine to	de pir de Pranctions aido Farillinea		Codice	Unico di Progetto	D:			
OGGETTO Bilancio di previ	isione Pluri	ennale per il tric	ennio 2020-20	)22				
UFFICIO RA	GIONER	RIA						
Num. Preim	pegno	Biland	cio	Missione.Progra	mma	Capitolo	li	nporto Euro
Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
Note								
Visto di regolari	tà contabil	e	IL COL	LABORATORE G	erardo Dapo	to	DATA	09/06/2020
			IL DIR	IGENTE Michele	Busciolano	4	DATA	09/06/2020

Allegati <u>N</u>	- 3
-------------------	-----

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Vista** la Legge della Regione Basilicata n. 1 del 20.01.2020 ss.mm.ii. avente ad oggetto "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)",

**Letto** l'art. 40 rubricato: "Disposizione transitorie" della Legge Regionale n. 1 del 20/01/2020, in particolare il comma 2 nel quale si legge: "Sino alla conclusione delle procedure di cui al comma 1, per garantire la completa operatività dell'Agenzia, la Giunta nomina un Commissario straordinario scelto tra i Dirigenti Generali della Regione";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 30.01.2020, trasmessa dal Capo di Gabinetto del Presidente con nota del 04/02/2020, acquisita al protocollo agenziale con il n. 2266/2020, con la quale in forza dell'art. 40 della Legge Regionale citata è stato nominato Commissario Straordinario dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) il dott. Michele Busciolano;

**Vista** la Legge n. 132 del 28 giugno 2016 recante "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

#### Visto:

- Il D.Lgs.n.118/2011 smi "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ...";
- il D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli arts. 1 e 2 della legge 5/5/2009, n.42";
- la DDG n. 231 del 10.05.2016 concernente "Regolamento di contabilita e gestione economico-finanziaria dell'Arpab approvazione" approvata con DGR n.612 del 7.06.2016;

#### Considerato che:

- -il Bilancio Pluriennale di Previsione 2019-2021 è stato adottato dall'Agenzia con DDG n.62 del 07.03.19 ed è stato approvato con LR.n. 9 del 04.07.2019 (BUR n. 23 del 05.07.19);
- -l'Agenzia è in gestione provvisoria del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 3 del 28.01.2020 (BUR n.6 del 29.01.2020) giusta DCS 68 del 20.04.2020;

- il Rendiconto Generale 2018 dell'Agenzia, adottato con D.D.G. n.225 del 14.08.2019 ed approvato con Legge Regionale n. 27 del 10 dicembre 2019 (BUR n.49 del 11.12.19);

Considerata altresi la DCS n. 86 del 05.06.2020 ha approvato il Pre-consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 dell'A.R.P.A.B.";

**Richiamata** la nota regionale prot.n. 41811/I2AB del 09/02/2020, acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 4485/2020 – E – del 10.03.2020 concernente "Comunicazione contributi regionale DDL Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020/2022";

#### Visti e considerati:

- il Piano delle Performance 2020-2022 approvato con Deliberazione n. 32 del 30.01.2020;
- il Piano di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità per il triennio 2020-2022 approvato con Deliberazione n. 33 del 31.01.2020;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2019-2021 approvato con DDG n. 10 del 01.01.2020;
- il Piano Programmazione Triennale 2020-2022 adottato con DDG n. 332 del 26.11.2019;
- il Piano Programmazione Annuale delle attività 2020 adottato con DDG n. 336 del 29.11.2019;

**Visto** il progetto di Bilancio di Previsione Pluriennale 2020-2022, predisposto dall'Ufficio Finanze e Programmazione sulla base dei dati e delle informazioni forniti dagli uffici amministrativi e tecnici agenziali;

**Ritenuto** di dover approvare il Bilancio Pluriennale di Previsione 2020-22, in forma armonizzata ex D.Lgs.n.1182011, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale unitamente alla Nota Integrativa e allegati e alla Relazione programmatica;

**Dato atto che** il Piano degli indicatori di cui all'art.18-bis c.2 D.Lgs.n.118/2011 smi e DM 9.12.2015 verra elaborato entro 30 giomi dalla Legge Regionale di approvazione del Bilancio;

#### Preso atto:

- del parere positivo del Direttore Tecnico Scientifico;

- del parere del Collegio dei Revisori reso sul Bilancio di Previsione Pluriennale 2020-2022 con nota PrtG n. 8334/2020 del 09/06/2020, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **DELIBERA**

di richiamare la narrativa in premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta

- di approvare il Bilancio Pluriennale di Previsione 2020-22, in forma armonizzata ex D.Lgs.n.118/2011, allegato al presente atto quale parte intergante e sostanziale unitamente alla Relazione Tecnica- Nota Integrativa, alla Relazione programmatica e al Parere del Collegio dei Revisori;
- di dare atto che il Piano degli indicatori di cui all'art.18-bis c.2 D.Lgs.n.118/2011 smi e DM 9.12.2015 verrà elaborato entro 30 giomi dalla Legge Regionale di approvazione del Bilancio;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini del prescritto controllo, al Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata;
- di trasmettere la presente Deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Tesoriere dell'Agenzia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile per la Trasparenza e l'Integrita Dr.ssa Cammarota;
- di dare atto che gli atti richiamati nel presente provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Finanze e Programmazione che ne curerà la conservazione nei modi di legge e che tutti i documenti contabili di cui si compone il presente provvedimento saranno pubblicati sul sito dell'Ente;

di	dare	atto,	altresì,	che	il	presente	provvedim	ento	è	soggetto	a	controllo	regionale	ai	sensi
leg	ge.														
L'	ISTRUT	TORE	Pa	trizia	Bi	ianco		-	IL DI	RIGENTE	Λ	/lichele Bu	sciolano		

di

DELIBERA
Обрато
OSSERVAZIONI
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  Michele Busciolano 09/06/2020
OSSERVAZIONI
IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO
OSSERVAZIONI
Mishala Bassislan 20/0/2000
IL DIRETTORE GENERALE Michele Busciolano 09/06/2020

### Elenco Firme del provvedimento n. 2020/00090 del 09/06/2020

Numero Certificato: 40DC88D8DCB41E8BD7BF74C5431EC616

Rilasciato a: dnQualifier=20621939, SN=Bianco, G=Patrizia Ersilia Anna Rita, SERIALNUMBER=TINIT-BNCPRZ61T69G942D, CN=Bianco Patrizia Ersilia Anna Rita, C=IT

Valido da: 18/11/2019 01:00:00

fino a: 18/11/2025 00:59:59

documento firmato il: 09/06/2020

Numero Certificato: 1156EB4DE76F1685

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-15091875853518, CN=MICHELE BUSCIOLANO, SERIALNUMBER=TINIT-BSCMHL66B05G942D, G=MICHELE, SN=BUSCIOLANO, C=IT

Valido da: 08/08/2019 13:16:25

fino a: 08/08/2025 13:16:25

documento firmato il: 09/06/2020

Numero Certificato: 1156EB4DE76F1685

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-15091875853518, CN=MICHELE BUSCIOLANO, SERIALNUMBER=TINIT-BSCMHL66B05G942D, G=MICHELE, SN=BUSCIOLANO, C=IT

Valido da: 08/08/2019 13:16:25

fino a: 08/08/2025 13:16:25

documento firmato il: 09/06/2020

Numero Certificato: 1156EB4DE76F1685

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-15091875853518, CN=MICHELE BUSCIOLANO, SERIALNUMBER=TINIT-BSCMHL66B05G942D, G=MICHELE, SN=BUSCIOLANO, C=IT

Valido da: 08/08/2019 13:16:25

fino a: 08/08/2025 13:16:25

documento firmato il: 09/06/2020

Numero Certificato: 1156EB4DE76F1685

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-15091875853518, CN=MICHELE BUSCIOLANO, SERIALNUMBER=TINIT-BSCMHL66B05G942D, G=MICHELE, SN=BUSCIOLANO, C=IT

Valido da: 08/08/2019 13:16:25

fino a: 08/08/2025 13:16:25

documento firmato il: 09/06/2020



# BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2020-2022

# RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R.P.A.B. Via della Fisica, 18 C/D - 85100 Potenza - P. I./C.F.01318260765 -Centralino 0971.656111 - Fax 0971.601083 - PEC: protocollo@pec.arpab.it

# A.R.P.A.B.

# Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

1	. PREMESSA	3
2	. IL CONTESTO	5
3	. MISSION E STRUTTURA DELL'AGENZIA	18
	3.1. Mandato istituzionale e <i>Mission</i> : la Legge Regionale n.1/2020	.18
	3.2. Natura, assetto e struttura organizzativa	.20
	3.3. Cosa facciamo	.38
	3.4. Come operiamo	.38
	3.5. L'amministrazione "in cifre"	.40
	3.6 Il finanziamento delle attività e della struttura	43
	3.7 Il Tariffario	46
4	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'AGENZIA 2020-2022	47
	4.1. Il Piano delle Perfomance 2020-2022	47
	4.2. Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Integrità 2020-2022	50
	4.3. La Carta dei Servizi	.50
	4.4. Piano Annuale 2020, Piano Triennale 2020-2022 e Piano Industriale Masterplan	51
	4.5. Piano triennale del Lavori 2020-2022 e Programma Biennale 2020-2021 per l'acquisizione o forniture e servizi	

#### 1. PREMESSA

La presente relazione costituisce lo strumento attraverso il quale, in coerenza con il quadro normativo regionale e nazionale in cui opera l'Agenzia, è illustrato il bilancio pluriennale di previsione, di durata triennale 2020-2022, elaborato con riferimento agli atti di gestione corrente (il Piano Triennale delle attività, il Piano annuale delle attività, il Piano delle Perfomance, il Piano per la Trasparenza ed Integrità unificato con il Piano di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale del fabbisogno del personale) e ne rappresenta la traduzione in termini economico-finanziari e patrimoniali.

La programmazione economica è stata di non facile redazione data la fase di transizione dell'Ente caratterizzata dal commissariamento iniziato con la Legge Regionale n. 1 del 20/01/2020 che ha segnato un cambio di passo in termini organizzativi e gestionali dell'Agenzia.

La programmazione economica, pertanto, non può non registrare il forte cambiamento subito dall'Ente, iniziato con la legge regionale e che segue nella fase commissariale.

La legge Regionale n. 1/2020, al fine di rispettare il principio di omogeneità su tutto il territorio regionale dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (Lepta), richiesto dalla legge nazionale, ha organizzato l'Agenzia come unica struttura regionale, ripartita in tre sedi (Potenza, Matera e Metaponto). Inoltre, ha eliminato la figura del Direttore amministrativo, attribuendo così più centralità e competenze al Direttore Generale, mentre ha mantenuto la figura del Direttore tecnico – scientifico, quale coordinatore delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia; ha chiarito i rapporti tra l'Agenzia e il Dipartimento Regionale competente in materia di ambiente, puntualizzando i compiti di quest'ultimo, ed ha stabilito in modo specific le attività obbligatorie agenziali dettando i tempi per la programmazione annuale e triennale delle attività della medesima. Il Commissario Straordinario con proprio provvedimento n. 72 del 23/04/2020, al fine di garantire l'attuazione della mission assegnata all'Agenzia dalla legge regionale n.1/2020, ha approvato il modello organizzativo interno che ha ridisegnato la nuova architettura agenziale articolata in aree, strutture, servizi, uffici e unità di funzioni. Un'articolazione in linea con il modello di amministrazione reticolare e più funzionale alla mission istituzionale dell'ARPA Basilicata prevista dalla legge regionale che si declina:

- nello svolgimento delle attività riconducibili agli elementi fondanti la mission stessa dell'Agenzia, che opera nel campo della prevenzione e della tutela ambientale attraverso attività di controllo, di raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti da rendersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA);
- nell' attestare, sulla base della competenza, affidabilità del "dato prodotto" e sulla terzietà delle espressioni e
  dei contributi tecnico-scientifici, l'autorevolezza dell'Agenzia, in modo da costituire l'Agenzia medesima, soggetto
  unitario e credibile, riferimento privilegiato per le Autorità, per gli Enti e per i cittadini sul tema della protezione
  ambientale.

Le azioni e gli obiettivi strategici dell'ARPAB sono:

- motivare e responsabilizzare il personale interno rispetto agli obiettivi da conseguire in modo che lo stesso operi con la dovuta efficienza ed efficacia gestionale, assumendo come costante riferimento la semplificazione dei processi decisionali e delle procedure;.
- √ consolidare i rapporti con le Istituzioni europee, nazionali e regionali quale presupposto per incrementare la quantità e la qualità delle attività;
- promuovere, attestare, rafforzare e consolidare il ruolo dell'Agenzia quale unica fonte autorevole e legittima di conoscenza dello stato dell'ambiente in Basilicata nonché di ente tecnico-strumentale della

- Regione, riferimento privilegiato per le Autorità, le imprese e i cittadini, in relazione alle crescenti necessità di una risposta efficace al bisogno di "protezione ambientale";
- ✓ svolgere le attività da rendersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con
  gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA);

#### A tal proposito è intento dell'Agenzia:

- promuovere la competenza, l'affidabilità del "dato validato" e la "terzietà" delle espressioni e dei contributi tecnici e scientifici in modo da rafforzare l'autorevolezza scientifica e l'affidabilità dell'amministrazione pubblica in materia ambientale in considerazione degli elementi che sono minati tra l'altro dall'alto margine di incertezza con cui i dati ambientali vengono percepiti dalla popolazione e dal proliferare delle fonti di dati ambientali non caratterizzate da adequati livelli di scientificità;
- fornire agli stakeholders l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte consolidando e sviluppando nei cittadini, nelle imprese e nelle amministrazioni, l'immagine dell'Agenzia come soggetto unitario e credibile a supporto di ogni attività in materia di tutela e protezione dell'ambiente, cui rivolgersi in caso di necessità.

Al fine di garantire l'autorevolezza dell'Agenzia nel panorama istituzionale locale e nazionale, la terzietà ed incontrovertibilità delle modalità operative di rilevazione ed elaborazione dei dati tecnici di misura, dovranno essere completate le procedure per la certificazione e accreditamento dei laboratori.

Diventa, poi, rilevante il compito della comunicazione, quale strumento di conoscenza ed informazione dei servizi di monitoraggio e di controllo erogati dall'Agenzia. Da questo punto di vista, assume rilievo il consolidamento del sito web istituzionale di ARPAB quale fonte, tanto in modo sintetico "a portata di cittadino", quanto in modo analitico "per gli addetti ai lavori", da cui attingere i dati delle attività di monitoraggio, controllo, ricerca, previsione, formazione ed educazione, svolte quotidianamente da chi lavora in ARPAB.

Infine, è utile ottimizzare le attività di reporting, alle quali l'Agenzia già partecipa nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA), con pubblicazioni ufficiali di dati ed informazioni ambientali, anche arricchendole con indicatori di più facile comprensione.

In base a quanto sopra ricordato è fondamentale che ARPAB ottimizzi il processo di formazione dei dati ambientali (puntuali, oggettivi e rigorosi a livello scientifico) i quali devono essere messi a disposizione di tutti i soggetti di riferimento (Istituzioni, cittadinanza, attività produttive) rendendo il più possibile noto tale processo, distinguendolo tra quello finalizzato allo stato dell'ambiente e quello destinato alla formazione dei rilievi e delle informazioni che emergono nell'ambito di attività ispettive e/o di controllo ambientale.

In entrambi i casi, l'ARPAB introdurrà tutte le migliori tecnologie disponibili e le proprie migliori risorse (umane e strumentali) al fine di produrre un livello informativo riconosciuto, efficace e in grado di fornire un valido sostegno agli approfondimenti e alle politiche della Giunta regionale in materia ambientale oltre che a supporto alle scelte degli amministratori locali e del mondo delle imprese e delle associazioni.

Le attività agenziali programmate negli atti di gestione corrente( il Piano Triennale delle attività, Piano annuale delle attività, Piano delle Perfomance, il Piano per la Trasparenza ed Integrità unificato con il Piano di Prevenzione della Corruzione, Piasno triennale del fabbisogno del personale), da svolgersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), si propongono il raggiungimento degli obiettivi sopra indicate, nonché quelli indicati dalla L.R. n. 1/2020 e dalla DGR 756 del 23/10/2019 in base alle risorse regionali assegnate per il funzionamento ordinario dell'ARPAB e di attestare il ruolo di amministrazione reticolare che l'ARPAB riveste nel SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente, istituito proprio con la L.n.132/2016.

Un ruolo rilevante per la realizzazione degli obiettivi sopra esposti assume il Progetto Masterplan "Operazione per il potenziamento dei controlli ambientali ed il rafforzamento delle attività di monitoraggi ai fini della salvaguardia dell'ambiente - anni 2016-2019"; tant'è che il Commissario Straordinario ha programmato l'assunzione di 80 unità di personale da destinare alla realizzazione delle attività ivi previste al fine di potenziare la strategicità del progetto.

Tale progetto con scadenza al 31/12/2020 è stato prorogato, con la DGR 360 del 27 maggio 2020, al 31/12/2022 non avendo negli anni precedenti raggiunto gli output programmati.

Al fine di potenziare la strategicità dello stesso, confermate le risorse finanziarie assegnate con le DDGGRR nn 435/2016; 1008/2016; 566/2019; 657/2019 e 763/2019, l'Assessore del Dipartimento Ambiente ed Energia ha assegnato ulteriori risorse pari ad euro 3.000.000,00 di cui euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2020 ed euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2021, rinvenienti dall'Accordo Total- Shell-Mitsui siglato con la DGR 860/2019, da destinare alla linea A) del predetto progetto.

Assume, inoltre, particolare rilevanza il ruolo che l'Agenzia riveste in relazione all'applicazione della Legge 68/2015, a supporto della Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia, con i quali nell'ottica di un' attività più proficua e funzionale, e nella prospettiva di una preventiva definizione dei compiti e delle modalità comportamentali degli operatori dell'Agenzia, con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, si ritiene di valutare l'opportunità di poter sottoscrivere convenzioni con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Potenza, Comando Regione Basilicata-Carabinieri Forestali, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Potenza e alcune Procure della Repubblica della Regione Basilicata. Tali attività sono rilevanti anche in termini economici, dato il chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", nel bilancio dell'Agenzia.

Resta ferma la necessità di presidiare, con sempre maggiore efficacia, le problematiche connesse alla gestione delle emergenze, in un contesto territoriale contrassegnato da situazioni critiche emergenti, date dalla presenza nel territorio regionale del più grande giacimento on shore europeo nonché di attività a rischio incidente rilevante supportando, con proficua collaborazione, il Dipartimento Ambiente ed Energia nei procedimenti di bonifica dei siti di interesse comunitari(SIN) di autorizzazioni ambientali e trasmettendo al medesimo, secondo le modalità indicate all'art. 29 decies commi 5 e 6 D.lgs 152/2006 gli esiti dei controlli e delle ispezioni di cui al Piano delle ispezioni AIA, approvato con DGR n.771 del 30/10/2019.

Tra le priorità agenziali rientra anche l'aggiornamento della Carta dei Servizi e del Tariffario delle prestazioni onerose.

#### 2. IL CONTESTO

#### Popolazione.

La popolazione residente in Basilicata alla data del censimento 2001 era pari a 597.768 abitanti,mentre al censimento 2011 risultava pari a 578.036 abitanti. Nel decennio intercensuario 2001-2011 la popolazione complessiva residente in Basilicata si è, dunque, ridotta di 19.732 unità (pari a circa il 3,3% del dato 2001). Analizzando la variazione di popolazione in termini percentuali emergono dei fenomeni strutturali di spopolamento di ampia portata che riguardano le zone più interne della regione. Nella figura seguente per ciascun comune viene rappresentata mediante scala cromatica la variazione percentuale della popolazione nel decennio intercensuario.

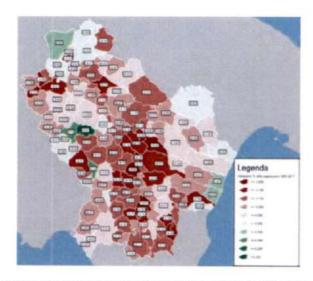


Figura 1 - Variazione percentuale della popolazione residente dal 2001 al 2011

Per aggiornare l'informazione, è stato analizzato il grafico di variazione della popolazione lucana, dal 2001 al 2018, dal quale si evince che il decremento demografico della popolazione si è accentuato negli ultimi anni (Fig.2).



Figura 2 – Andamento della popolazione residente in Basilicata (Grafici e statistiche su dati ISTAT dal 2001 al 2018)

La Regione Basilicata ha una superficie di 10.073,3 KMQ ed una popolazione (al censimento 2011) di 578.036 abitanti. La popolazione complessiva residente in Basilicata al 31 dicembre 2018 risulta pari a 562.869 abitanti, con una riduzione di 34.599 unità rispetto al 2001, pari a circa il 5,8%, e un decremento demografico particolarmente accentuato negli ultimi anni. La densità media regionale è di circa 57 ab./km², si tratta, dunque, di una regione con notevoli dimensioni geografiche ma con una scarsa densità abitativa.

Il territorio è suddiviso, sul piano amministrativo, in due province, Potenza e Matera, e 131 Comuni, solo due dei quali superano i 40.000 abitanti.

La Basilicata è caratterizzata da un sistema ambientale articolato su cui agiscono fattori di pressione che ne determinano una complessità che tracima i confini regionali, delineandosi come questione di rilievo nazionale. Tale complessità necessita di attività specifiche di monitoraggio e controllo, in relazione alle numerose installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e alle emergenze ambientali presenti. Ne consegue che, per definire una strategia finalizzata al miglioramento e al potenziamento del sistema di controllo, monitoraggio e protezione dell'ambiente è necessario inquadrare il contesto di riferimento rispetto al quale tali attività devono estrinsecarsi.

Questa sezione del documento delinea la cornice, evidenziando, in modo sintetico, i punti di forza ma anche le criticità dello stato dell'ambiente lucano. Vengono descritte le diverse tematiche ambientali, dall'aria all'acqua, fino agli aspetti naturalistici e faunistici, con lo scopo di evidenziare le peculiarità del sistema, anche in termini di monitoraggio e controllo, al fine di definire il quadro delle esigenze e quindi le azioni da porre in essere per il superamento delle criticità. Per approfondimenti tecnico-scientifici si rimanda alla "Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Regione Basilicata, Anno 2013", che fornisce le informazioni sulle condizioni ambientali e la loro evoluzione nel tempo nel periodo 2000-2012. Ulteriori e più recenti documenti di riferimento su base locale

sono il Piano dei Trasporti Regionali 2016-2026, approvato a dicembre 2016, il Piano Regionale dei Rifiuti, febbraio 2017, la Raccolta annuale dei dati Ambientali ARPAB 2017, 2018 e 2019; i Rapporti trimestrali dei dati ambientali 2017, 2018 e 2019, redatti dall'ARPAB e pubblicati sul sito istituzionale www.arpab.it

#### Territorio

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per Regione, relativi a superficie, popolazione, densità, numero province e numero comuni, estratti dall'Annuario ISTAT 2018. La Basilicata si colloca al 14° posto per estensione, al 18° per popolazione e al penultimo posto per densità di popolazione.

Regione	<u>Popolazione</u> residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Numero Comuni	Numero Province
Abruzzo	1.311.580	10.831,84	121	305	4
Basilicata	562.869	10.073,32	56	131	2
Calabria	1.947.131	15.221,90	128	404	5
Campania	5.801.692	13.670,95	424	550	5
Emilia-Romagna	4.459.477	22.452,78	199	328	9
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	7.924,36	153	215	4
Lazio	5.879.082	17.232,29	341	378	5
Liguria	1.550.640	5.416,21	286	234	4
Lombardia	10.060.574	23.863,65	422	1.507	12
Marche	1.525.271	9,401,38	162	228	5
Molise	305.617	4.460,65	69	136	2
Piemonte	4.356.406	25.387,07	172	1.181	8
Puglia	4.029.053	19.540,90	206	257	6
Sardegna	1,639,591	24.100,02	68	377	5
Sicilia	4.999.891	25.832,39	194	390	9
Toscana	3.729.641	22.987,04	162	273	10
Trentino-Alto Adige	1,072.276	13,605,50	79	291	2
Jmbria	882.015	8,464,33	104	92	2
Valle d'Aosta	125,666	3.260,90	39	74	1
<u>Veneto</u>	4.905.854	18.345,35	267	563	7
Totale	60.359.546	302.072,84	200	7.914	107

Regioni d'Italia per superficie e popolazione - Fonte dei dati: ISTAT - 01/01/2019

Il territorio lucano è classificato prevalentemente in zona «montana» (47%) e «collinare» (45%). Solo i comuni della costa ionica appartengono alla zona altimetrica "pianura" (8% del territorio lucano). La figura 3 mostra la classificazione dei comuni per zone altimetriche.

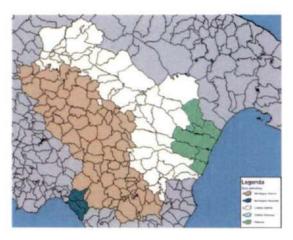


Figura 3 - Classificazione dei comuni per zone altimetriche.

Il 12,8% della popolazione risiede ad un'altitudine inferiore a 300 m (pianura). La maggior parte della popolazione, il 45,2%, risiede in località ad un'altitudine superiore ai 700 metri (montagna), il restante 42% risiede nella fascia altimetrica compresa tra 300 e 700 m (zone collinari).

E' una regione ad alta sismicità e intensa erosione; elevato è infatti, il numero di comuni danneggiati o minacciati da eventi sismici e/o fenomeni riconducibili al dissesto idrogeologico, quali smottamenti e frane.

La costa lucana si presenta bassa e sabbiosa lungo il litorale ionico, alta e rocciosa sul versante tirrenico.

Il paesaggio vegetale è eterogeneo, con tratti di boschi e macchia mediterranea. I principali fenomeni di degradazione fisica e biologica di tali aree sono dovuti all'avanzamento della desertificazione ed all'incremento dell'erosione. Ad essi vanno aggiunti le conseguenze connesse ai cinque stati di emergenza, dichiarati in Basilicata dal 2013-2019 (fonte: www.reteclima.it), legati anche a eventi idropluviometrici estremi, quali alluvioni, esondazioni e frane. Nel periodo compreso tra aprile e settembre di ogni anno, l'ARPAB effettua il monitoraggio delle acque di balneazione lungo le coste regionali ai sensi della <u>Direttiva europea 2006/7/CE</u>, recepita con <u>Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116</u> e con la successiva pubblicazione del <u>Decreto Ministeriale 30/3/2010</u> e trasmette i dati al "Portale Acque" del Ministero della Salute, oltre a pubblicarli sul proprio sito istituzionale.

Il territorio della Regione Basilicata è interessato, inoltre, da una complessa e fitta rete idrografica. Il sistema idrografico è incentrato sui cinque fiumi con foce nel mar Jonio (da est verso ovest Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni) i cui bacini si estendono su circa il 70% del territorio regionale. La restante porzione è invece interessata dal bacino in Destra del fiume Ofanto, che sfocia nel mar Adriatico, e dai bacini del fiume Sele, Noce e Lao con foce nel mar Tirreno. Si tratta complessivamente di nove bacini idrografici per un'estensione totale di 11.171,18 Km. I fiumi Bradano, Basento e Ofanto, (che segnano i confini verso NE) hanno carattere torrentizio con piene impetuose, mentre l'Agri e il Sinni hanno portate più costanti.

Il sistema dei corpi idrici superficiali della Basilicata è costituito oltre che dai corsi d'acqua naturali, da numerosi laghi artificiali determinati dalle importanti opere di sbarramento che interessano tali fiumi. Sono stati costruiti diversi invasi sul Bradano (Lago di S. Giuliano), sul Sinni e sull'Agri (Lago del Pertusillo), specie a fini irrigui; infatti, nell'ambito del territorio regionale sono attualmente presenti n. 14 impianti classificati, ai sensi delle vigenti normative, come grandi dighe. L'Agenzia effettua sugli invasi il controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile; il campionamento è effettuato in base al metodo APAT CNR IRSA 1030 Man 29/2003. Il controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile prevede: analisi chimicofisiche, analisi di parametri organici ed inorganici, analisi microbiologiche. I risultati delle analisi del controllo vengono trasmessi, per i provvedimenti di competenza alla Regione Basilicata, che provvede ad inviarli al Ministero della salute per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

#### Contesto ambientale

I dati di seguito riportati, relativi alle componenti ambientali e alla loro valutazione, si riferiscono a documenti di recente pubblicazione, sviluppati su scala nazionale e locale e ad elaborazioni effettuate in Agenzia. In particolare a livello nazionale sono stati presi a riferimento la Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2016 – pubblicazione più recente a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it; luglio 2017), l'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali 2018 e il XIV Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano (www.isprambiente.gov.it). I principali documenti di riferimento su scala locale sono la Relazione Stato Ambiente Regione Basilicata (ultimo aggiornamento 2013), il Piano dei Trasporti Regionali 2016-2026, (www.regione.basilicata.it/giunta/ files/docs/DOCUMENT\_FILE\_3023384.pdf), approvato a dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 1 del 16 gennaio 2017, il Piano Regionale dei Rifiuti, BUR Basilicata n. 3 del 16 febbraio 2017, (www.regione.basilicata.it/piano\_regionale\_rifiuti), la Raccolta annuale dei dati Ambientali 2018 e 2019 (ARPAB, www.arpab.it).

#### Principali pressioni ambientali

Il territorio regionale, di notevoli dimensioni, presenta una modesta densità abitativa, nonostante ciò mostra significativi interventi di antropizzazione. Nell'area della Val d'Agri, infatti, vi è il più grande giacimento petrolifero su terra ferma d'Europa. La rete di raccolta è costituita da una serie di pozzi, dai quali avviene l'estrazione dell'olio greggio, collegati al Centro Olio Val D'Agri (COVA) tramite condotte interrate. E' in fase di avvio, inoltre, nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, il Centro di Trattamento Olio di Corleto Perticara, denominato Centro Olio Tempa Rossa, che comprende le aree estrattive di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione.

Sul versante settentrionale del territorio lucano, nel territorio del Vulture Melfese, è sviluppato un importante complesso industriale, che include uno degli stabilimenti automobilistici più produttivi d'Europa e diversi suoi indotti, oltre a un inceneritore e alla centrale di produzione di energia elettrica.

In provincia di Matera, oltre alla presenza di installazioni per l'estrazione di gas, è ubicato un sito nazionale di stoccaggio di scorie radioattive, monitorato dalla rete di monitoraggio di ARPA Basilicata, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività.

Nel territorio sono presenti anche diversi Siti Contaminati o Potenzialmente Contaminati. Particolare attenzione ambientale rivestono i due SIN (Siti contaminati di Interesse Nazionale) Si tratta di aree di particolare criticità ambientale, caratterizzate da un notevole grado di inquinamento, relativo alla totalità delle matrici ambientali, su vaste aree che possono interessare più Comuni, per la presenza di aree industriali dismesse, aree industriali in corso di riconversione, siti industriali attivi, aree interessate da incidenti e/o aree oggetto di smaltimento abusivo di rifiuti. In tali aree si riscontra di conseguenza un elevato rischio sanitario e ambientale in funzione della tipologia dei "recettori" presenti presso il sito. Tale rischio assume ancora più rilievo a seguito della quantità e pericolosità degli inquinanti riscontrati nel sito medesimo e in presenza di aree e territori, compresi i corpi idrici, di particolare pregio ambientale o di interesse storico-culturale di importanza nazionale. I siti contaminati rappresentano una pressione importante per la regione. In Basilicata i due siti dichiarati di Interesse Nazionale (SIN) sono localizzati nell'area di Tito (PZ) e in Val Basento (MT). Essi si estendono complessivamente per circa 4.000 ettari, rispetto ai quali, l'ARPAB segue le attività tecnico-scientifiche per la caratterizzazione e la bonifica (Fig.6).

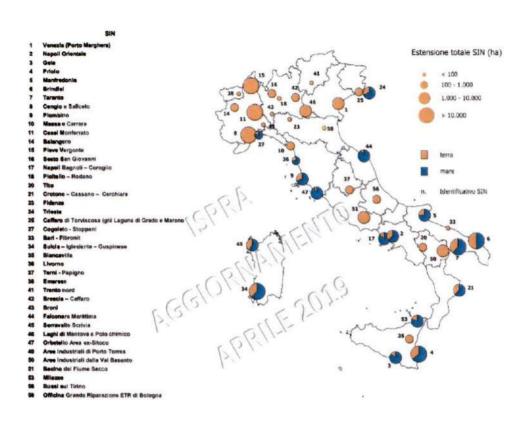


Figura 6 - SIN sul territorio nazionale - fonte ISPRA 2019

Il Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate prevede:

- · gli obiettivi generali ed i principi per la sua attuazione;
- l'individuazione dei siti da bonificare con le caratteristiche generali degli inquinanti presenti;
- l'ordine di priorità degli interventi di bonifica, basato sul criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale;
- le modalità tecniche per la rimozione delle fonti inquinanti;
- le modalità di smaltimento o di eventuale recupero dei rifiuti da asportare dalle aree interessate da eventi di contaminazione;
- · la stima degli oneri finanziari.

In tema di rifiuti, negli ultimi decenni la produzione e la gestione dei rifiuti ha assunto una importanza rilevante nell'ambito delle pressioni ambientali. Il miglioramento delle condizioni economiche, lo sviluppo industriale e delle aree urbane, l'aumento dei consumi e la diversificazione dei processi produttivi hanno generato nuove tipologie di rifiuti con impatti importanti sull'ambiente. E' stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.568 del 30.12.2016 il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR), Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata nº 3 del 16 febbraio 2017, che contiene le scelte delle priorità di intervento in relazione agli stati di vulnerabilità del territorio, alle caratteristiche peculiari del sito e alla pericolosità dei rifiuti. Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti è integrato dal Piano Regionale per la Bonifica dei Siti Contaminati, approvato contestualmente ad esso. Anche in Basilicata sono sempre di più le amministrazioni che hanno puntato sulla raccolta differenziata, con risultati di assoluta eccellenza. Nel 2017, la raccolta differenziata ha raggiunto una percentuale complessiva regionale pari al 44,66%, con il 50,43% per la provincia di Potenza e il 35,62% per quella di Matera. Il comune di Potenza, con il 65% di raccolta differenziata si è attestato ai primi posti tra i capoluoghi di regione italiani, (fonti: ISPRA, Legambiente, Comuni Ricicloni).



Figura 7 – La raccolta differenziata sul territorio nazionale –

fonte <a href="http://www.ricicloni.it/assets/edizioni-regionali/basilicata-2018.pdf">http://www.ricicloni.it/assets/edizioni-regionali/basilicata-2018.pdf</a>

In regione sono presenti nove stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (RIR) (fonte: Ministero dell'Ambiente, inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aggiornato al 31/12/2018), attività rientranti tra quelle previste dalla Direttiva Seveso III (2012/18/UE), recepita dall'Italia con il decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015: 7 stabilimenti in provincia di Potenza e 2 nella provincia di Matera.. Gli stabilimenti della provincia di Potenza sono localizzati a S. Nicola di Melfi, Potenza, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Vaglio e Viggiano, quelli della provincia di Matera si trovano a Matera e a Pisticci Scalo.

Non va trascurato il dissesto idrogeologico, che costituisce una delle problematiche ambientali più rilevanti del territorio lucano. Nel Rapporto ISPRA 2018, dal titolo" Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio", si evidenzia che il 5,1% dell'intero territorio lucano è esposto a rischio di frana classificato come "elevato o molto elevato"; per quanto riguarda la pericolosità idraulica, la percentuale calcolata è del 2,7%, con una percentuale di rischio idrogeologico complessiva pari a 7,8%.

Altra pressione non trascurabile è la desertificazione, che rappresenta lo stadio finale dei processi di decadimento del suolo ed è definita come «il degrado delle terre nelle aree aride, semiaride e subumide secche, attribuibili a varie cause, tra le quali variazioni climatiche e attività umane». Nonostante, sia a livello globale sia locale, manchi una metodologia comune per la valutazione dell'intensità e dell'estensione della desertificazione, le cartografie sinora realizzate sono concordi nel ritenere che il fenomeno stia assumendo sempre più evidenza in almeno quattro Regioni italiane - Sicilia, Basilicata, Molise, Puglia, che presentano un grado medio-alto di vulnerabilità ambientale L'analisi, condotta su due serie storiche distinte (1990 e 2000), ha messo in evidenza che circa il 70% della superficie della Sicilia presenta un grado medio-alto di vulnerabilità ambientale, seguono: Molise (58%), Puglia (57%), Basilicata (55%). (ISPRA, Desertificazione edizione 2016; http://annuario.isprambiente.it/ada/basic/6174)

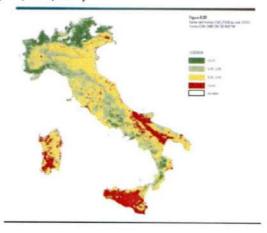


Figura 8 - Mappatura desertificazione sul territorio nazionale

La Basilicata, per la sua complessità, è stata già dalla metà degli anni '90 oggetto di riflessioni e di specifiche analisi nei confronti del problema desertificazione, anche attraverso la diretta partecipazione dell'Ente Regione. La

metodologia ESA (Environmental Sensitive Areas), alla cui messa a punto ha contribuito il caso di studio del bacino del fiume Agri (e successivamente adottata come standard a livello internazionale), giunge all'individuazione delle "aree sensibili" attraverso l'analisi combinata di alcuni indici ambientali, sociali ed economici.

La Basilicata si trova ad affrontare anche due diversi aspetti della gestione del rischio amianto. Il primo è legato alla presenza di amianto naturale nell'area sud della regione, principalmente sul massiccio del Pollino, in cui sono presenti affioramenti di rocce ofiolitiche, dette anche pietre verdi per il loro colore caratteristico. Il materiale estratto in passato dalla cave di Pietre Verdi è stato utilizzato come breccia per la realizzazione di strade o come rivestimento di muretti e pareti. Il secondo riguarda la presenza di amianto antropico, ovvero il monitoraggio di tutti quei manufatti contenenti amianto ancora largamente presenti sul nostro territorio.

La dismissione dell'amianto ha fatto sì che l'esposizione a questo inquinante si sia spostata dall'ambiente di lavoro a quello di vita. Va però rimarcata che la sola presenza di materiali contenenti amianto non sempre rappresenta un rischio immediato, lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilavamento di acqua piovana. Le diverse segnalazioni e le richieste di intervento testimoniano che, a quasi venticinque anni dalla messa al bando, sono ancora presenti manufatti contenenti amianto, a volte in evidente stato di degrado dovuto alla vetustà. Nonostante ciò, è confortante che nei campioni di aerodispersi analizzati non sia stata riscontrata la presenza di fibre di amianto a testimonianza di un buono stato della qualità dell'aria rispetto a questo parametro.

Diverse sono le pressioni esercitate dall'attività antropica sulle acque. Un monitoraggio sistematico dello stato di qualità dei corpi idrici, superficiali e profondi, della Basilicata sarà possibile solo dopo l'approvazione del Piano di Tutela delle acque da parte della Regione Basilicata. L'ARPAB sta contribuendo al perfezionamento del Piano attraverso la raccolta di dati di monitoraggio, che riguardano diversi corpi idrici, quali fiumi, laghi e invasi, mare (si rimanda alla Raccolta Annuale dei Dati Ambientali 2018, pubblicata sul sito www.arpab.it).

Per quanto riguarda le acque di balneazione, a partire dal 2010 la classificazione delle acque viene effettuata secondo quanto previsto dal D. Lgs. 116/08 e dal Decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2010 che hanno recepito la nuova Direttiva (2006/7/CE). La stagione balneare inizia il 1º maggio e termina il 30 settembre di ogni anno. L'ARPAB effettua il monitoraggio delle coste lucane secondo quanto previsto dalla normativa vigente su 60 punti di cui 19 sulla costa tirrenica e 41 su quella ionica con cadenza mensile, da Aprile a Settembre di ogni anno. L'ARPAB Basilicata trasmette l'esito dei prelievi delle acque di balneazione per la successiva pubblicazione sul sito del Ministero della Salute http://www.portaleacque.salute.gov.it e procede alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale http://www.arpab.it/balneazione11/index.asp. Dal sito ministeriale è possibile reperire per singola area balneare sia l'esito microbiologico mensile che l'andamento stagionale; è altresì possibile verificare l'andamento della carica microbica della stagione balneare precedente ed il relativo giudizio di qualità. La rete di monitoraggio della costa lucana è stata aggiornata con DGR N°475 del 26 maggio 2017 ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010.



Figura 9- Punti di prelievo e aree di balneazione

Il programma di monitoraggio prevede la rilevazione mensile dei parametri microbiologici e ambientali quali temperatura dell'aria, temperatura dell'acqua, vento (intensità e direzione), corrente superficiale, condizioni meteorologiche. La direttiva si pone l'obiettivo di correlare lo stato di qualità delle acque di balneazione con le

possibili fonti di contaminazione attraverso una gestione integrata della qualità delle acque tale da permettere azioni volte a prevenire l'esposizione dei bagnanti in acque inquinate, non solo attraverso il monitoraggio, ma anche attraverso misure di gestione in grado di riconoscere e ridurre le possibili cause di inquinamento. La conformità dei singoli campioni è determinata dal rispetto dei valori limite. Il superamento di tali limiti determina il divieto di balneazione e l'obbligo di prelevare campioni successivi fino al riscontro di un esito di analisi favorevole che consenta la riapertura del sito. I valori assunti nel quadriennio 2015-2018 dagli indicatori relativi allo stato di qualità ambientale (IQB, enterococchi intestinali, Escherichia coli), evidenziano una situazione stabile negli anni e complessivamente soddisfacente, ad eccezione di alcuni punti di criticità sia sulla costa ionica, sia su quella tirrenica in corrispondenza delle foci dei principali fiumi lucani.

Altra pressione ambientale da valutare è l'inquinamento atmosferico, problema che riguarda principalmente i paesi industrializzati e quelli emergenti o in via di sviluppo. All'origine dell'inquinamento atmosferico vi sono i processi di combustione (produzione di energia, trasporto, riscaldamento, produzioni industriali, ecc.) che comportano l'emissione diretta di sostanze inquinanti quali ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio e altre, denominate complessivamente inquinanti primari. A queste si aggiungono gli inquinanti che si formano in seguito ad interazioni chimico-fisiche che avvengono tra i composti (inquinanti secondari), anche di origine naturale, presenti in atmosfera e dalle condizioni meteorologiche che hanno un ruolo fondamentale nella dinamica degli inquinanti atmosferici. Nelle aree urbane, in cui la densità di popolazione e le attività ad essa legate raggiungono livelli elevati, si misurano le maggiori concentrazioni di inquinanti. La valutazione della qualità dell'aria ha come obiettivo la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti normati. Gli indicatori sono stati desunti dalla normativa nazionale attualmente vigente, in recepimento delle direttive comunitarie, ed in particolare il Decreto legislativo 155/2010 e s.m.i. e dalla normativa regionale per le aree e per gli inquinanti in essa richiamati.

La rete regionale della qualità dell'aria dell'ARPAB (Fig.10) è costituita da 15 centraline di differente classificazione e tipologia, per sensoristica installata e caratteristiche dell'area di installazione

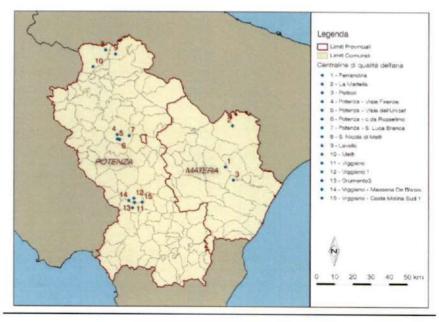


Figura 10 - Centraline della qualità dell'aria

L'analisi dei valori rilevati e validati da ARPAB nel 2019 è riportata nella Raccolta annuale dei dati ambientali 2019, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia (www.arpab.it)

Con la <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 29 maggio 2019</u> è stato adottato il "<u>Progetto di zonizzazione e classificazione del territorio (D.lvo 13 agosto 2010, n. 155)</u>", attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria Ambiente e per un'aria più pulita in Europa, elaborato da un gruppo di lavoro ARPAB-Regione Basilicata.

Per quanto riguarda la componente rumore, il Settimo Programma generale di azione dell'UE in materia di ambiente fino al 2020, «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» propone quale obiettivo una significativa riduzione dell'inquinamento acustico in Europa che lo avvicini ai livelli raccomandati dall'OMS. A tal fine è necessario dare attuazione alla politica dell'UE , aggiornandola con le più recenti conoscenze scientifiche, intraprendendo misure per ridurre le emissioni di rumore alla sorgente ed intervenendo nella progettazione urbana. In ambito nazionale è necessario assicurare l'implementazione degli obblighi comunitari, che soffrono di ritardi, rendendoli organici e coerenti con le numerose prescrizioni introdotte dalla legislazione nazionale, non sempre pienamente ottemperate dai diversi attori coinvolti. Numerosi sono gli strumenti di pianificazione e

gestione dell'inquinamento acustico ambientale, introdotti dalla legislazione nazionale. La Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 prevede l'obbligo per i Comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza. L'obbligo legislativo in Basilicata risulta rispettato da due Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Anche le radiazioni non ionizzanti sono un elemento di pressione ambientale. Le normative internazionali di protezione dalle radiazioni non ionizzanti si basano su una valutazione dei possibili effetti sanitari "acuti" e fissano livelli di esposizione. L'importanza dell'attività di controllo di ARPAB sulle citate radiazioni è data dal numero crescente di richieste di interventi di misura su tutto il territorio regionale. Di pari passo crescono le richieste di pareri tecnici da parte dei gestori delle reti di telefonia mobile sull'installazione di nuovi apparati. Per approfondimenti si rimanda alla Raccolta annuale dei dati ambientali 2019 (www.arpab.it).

Altra pressione ambientale è il Consumo di Suolo. In Europa si è consolidato negli anni un processo antropogenico, non reversibile, strettamente legato all'incremento dell'occupazione del terreno, definito come consumo di suolo, che porta alla progressiva trasformazione di superfici naturali o agricole in aree urbanizzate. La Commissione Europea considera il suolo una risorsa di interesse comune, limitata e sostanzialmente non rinnovabile. La Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare considera l'impermeabilizzazione uno dei maggiori processi di degrado del suolo, con effetti pesanti sui servizi ecosistemici essenziali nonché sulla biodiversità. Negli ultimi anni il suolo è stato sottoposto a pressioni ambientali crescenti, acuite dall'espansione urbana ed industriale, dall'inquinamento, dalle frane e dalle alluvioni, da pratiche agricole e forestali inadeguate e dal cambiamento climatico.



Figura 11 - Uso del suolo sul territorio nazionale

A livello nazionale, dove alcuni caratteri dei processi di urbanizzazione rendono il fenomeno del consumo di suolo intenso, manca una legge che preveda limiti o controllo del consumo di suolo, sull'esempio di esperienze analoghe avviate in altri Paesi europei, sebbene siano attivate diverse iniziative sull'argomento, da parte, tra l'altro, di istituti di ricerca quali l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Anche la Regione Basilicata non é immune da questo fenomeno, sia per l'espansione delle aree urbane, sia per le trasformazioni dell'ambiente prettamente rurale e sia per i recenti fenomeni di uso delle terre agricole per la produzione di energia attraverso la tecnologia del fotovoltaico a terra.

#### Stakeholder territoriali e interdipendenze funzionali

Identificazione dei principali attori territoriali e non, che sono in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (graduazione per peso esercitato nella vita ordinaria dell'Arpab).

- 1º Regione Basilicata, che determina gli indirizzi strategici generali di ruolo e funzione dell'Arpab e dispone il trasferimento delle risorse finanziarie per il suo funzionamento (sia in termini di quantum, che di tempi per la liquidazione delle erogazioni all'Agenzia);
- **2º** *SNPA* (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente), *ISPRA* (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e *ASSOARPA* (Associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale) che indirizzano e coordinano le attività del sistema agenziale ARPA, dettando altresì linee guida su nuove attività da svolgere;
- 3º Aziende Sanitarie, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Prefettura, Forze dell'Ordine ed Enti Locali;
- 4º Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero della Salute;
- 5° Associazioni ambientaliste, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria, cittadini singoli o riuniti in gruppi informali, Associazioni dei consumatori
- 6º Università, Enti e Istituti di Ricerca.

#### 3. MISSION E STRUTTURA DELL'AGENZIA

#### 3.1. Mandato istituzionale e Mission: la Legge Regionale n.1/2020

Il "mandato istituzionale" previsto dalla Legge Regionale n.1 del 20.01.2020, "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB)", definisce il perimetro nel quale l'ARPA Basilicata può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali, in compresenza e/o sinergia con gli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale.

La L.R. 1/2020 recepisce i dettami della legge n. 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", per adeguare l'operato dell' Agenzia alle nuove esigenze normative.

L'Agenzia è definita quale ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile; organo di controllo pubblico della qualità dell'ambiente. L'ARPAB svolge attività istituzionali di tipo obbligatorio e non obbligatorio, definite all'articolo 4 della L.R.1/2020 e riferite, allo stato attuale, a quanto riportato nell'ultimo aggiornamento della Carta Dei Servizi di cui alla DDG 313/2017. Si tratta di attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività istituzionali connesse alla tutela della salute. La Carta dei Servizi contiene gli standard di qualità dei servizi pubblici, come indicati nella delibera CiVIT n.3/2012 (Linee guida per la definizione degli standard di qualità) ed è oggetto di pubblicazione e di diffusione all'utenza in ottemperanza all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

La "Carta dei Servizi dell'ARPAB" si applica ai servizi erogati dall'Agenzia così come indicati nel Catalogo dei Servizi SNPA e ne stabilisce le condizioni per l'erogazione. La Carta dei Servizi è oggetto di aggiornamento/revisione annuale (art. 11, L.R. 1/2020) ed è consultabile all'indirizzo www.arpab.it.

L'Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico. Inoltre:

- valida, verifica ed elabora i dati rilevati;
- formula pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di installazioni;
- effettua controlli ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria: sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sulle acque di dialisi,

sulle acque minerali naturali e termali, sulle acque di balneazione, sulla matrice alimentare, su campioni di acqua e di aria per la ricerca della legionella;

- partecipa a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'ISPRA.
- organizza e partecipa ad iniziative di approfondimento e ricerca su tematiche ambientali.

La "mission" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui l'organizzazione opera in termini di politiche e azioni perseguite. Essa rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'ARPA Basilicata intende perseguire attraverso il proprio operato. È l'interpretazione del mandato stesso, tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Tutti gli uffici dell'Agenzia concorrono al raggiungimento della tutela dell'ambiente, mediante azioni di prevenzione, monitoraggio, controllo ed accertamenti analitici sulle diverse matrici, fornendo un valido supporto alle decisioni degli altri soggetti pubblici titolari di funzioni amministrative in campo ambientale.

La missione dell'ARPA Basilicata può essere definita attraverso i seguenti capisaldi:

- Armonizzare la propria azione alla luce del nuovo scenario normativo, per allineare la sua dimensione con lo sviluppo tracciato dal SNPA per l'intero Sistema (Legge di Riforma dell'Ente da armonizzare con la L. 132/2016);
- Assumere un ruolo strategico tra gli Enti che partecipano alla tutela dell'ambiente, accrescendo le proprie competenze tecnico-scientifiche ed utilizzando metodologie di intervento volte a garantire imparzialità, terzietà e trasparenza;
- Promuovere il monitoraggio ed il controllo dell'ambiente, intesi non solo come azioni a tutela del territorio, ma, in una prospettiva più ampia -che si aggancia ai più recenti orientamenti espressi all'interno del sistema agenziale e dell'ISPRA- come strumenti a supporto della salvaguardia della salute umana, individuale e collettiva;
- Indirizzare e rafforzare monitoraggi e controlli in aree ad elevata criticità ambientale, anche con studi specifici

dedicati, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale (Masterplan);

- Proseguire e rafforzare le azioni in partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti nazionali, al fine di assumere un ruolo attivo nella progettazione di azioni innovative per la salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso accordi di collaborazione e formazione precedentemente stipulati.
- L'ARPAB proseguirà nella sua partecipazione attiva e propositiva nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, partecipando alla realizzazione delle azioni programmate nel Programma Triennale SNPA delle attività 2018-2020.
- Innovare per affrontare la sfida di modernità, sia per gli aspetti tecnico-scientifici, sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.
- -Valorizzare la risorsa umana è la principale forza di una Agenzia Ambientale. La formazione e l' aggiornamento del personale deve essere una componente fondamentale per lo sviluppo strategico dell'Agenzia. I percorsi di potenziamento, innovazione e collaborazione passano attraverso una valorizzazione del personale, sviluppata mediante specifici percorsi di formazione e di confronto con le best practice dell'SNPA. Tale azione, avviata negli anni precedenti, proseguirà nel prossimo triennio.
- -Promuovere azioni di partecipazione sociale con tutti gli stakeholder, attraverso la più ampia accessibilità e fruibilità dei dati ambientali, mediante la pubblicazione di questionari sul sito istituzionale e l'organizzazione di focus tematici.

#### 3.2. Natura, assetto e struttura organizzativa

L'ARPAB è ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico- scientifica, amministrativa e contabile, e, nell'esercizio delle attività ad essa affidate, è organo di controllo pubblico della qualità dell'ambiente e garantisce imparzialità, terzietà e trasparenza (art.3 L.R.n.1/2020).

L'Agenzia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; svolge compiti di monitoraggio e controllo dei fattori di rischio per la protezione dell'ambiente; valida, verifica ed elabora i dati rilevati; formula pareri agli Enti competenti, fornendo altresì supporto tecnico; partecipa attivamente a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione ed espletamento di progetti nazionali e internazionali.

L'ARPA Basilicata attualmente è regolata dalla Legge Regionale n.1 del 20.01.2020, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB)", ed è interessata dalla fase di modifica della regolazione organizzativa e gestionale prevista per l'attuazione di detta norma

Sotto il profilo storico, l'ARPA Basilicata, Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Basilicata, è stata istituita con Legge Regionale n. 27 del 19 maggio 1997, integrata e modificata dalle successive Leggi Regionali n. 13 del 27 aprile 1999, n. 11 del 14 luglio 2006 e n. 37 del 14 settembre 2015. Con l'approvazione della L.R. n.1/2020 sono stati rivisti e aggiornati i compiti d'istituto dell'Ente, i rapporti con la Regione e con gli Stakeholder pubblici e privati, gli aspetti programmatori, organizzativi e le figure apicali dell'ente.

In osservanza di quanto previsto dagli artt. 19 e 40 della Legge Regionale 1/2020, l'attuale struttura organizzativa di ARPA Basilicata è in fase di trasformazione.

Con le Delibere del Commissario Straordinario n. 72/2020 "Modello Organizzativo interno. Approvazione"; n.74/2020 "Attuazione Modello Organizzativo Interno D.C.S.N.72/2020- Assegnazione temporanea Personale dirigenziale"; n. 75/2020 "Attuazione del Modello Organizzativo Interno approvato con D.C.S.n.72 del 23/04/2020- Assegnazione temporanea Personale non dirigenziale" è stato definito il nuovo assetto organizzativo, con efficacia transitoria, fino alla nomina del Direttore Generale, ed è stata effettuata una prima e temporanea assegnazione del personale. Il nuovo Modello Organizzativo interno è finalizzato a garantire, in questa fase di transizione, l'operatività dell'Agenzia, in termini di capacità di realizzare la mission istituzionale prevista dalla L.R. 1/2020, svolgere le attività secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e rafforzare la credibilità e l'unitarietà dell'Agenzia. Il sopracitato Modello, improntato alla promozione di una cultura del coinvolgimento e della partecipazione di ogni singolo dipendente, ridisegna l'organizzazione interna dell'ARPAB strutturandola in una Direzione Generale e due aree: una amministrativa e l'altra tecnico-scientifica, entrambe gerarchicamente alle dipendenze del Direttore Generale; inoltre, in un'ottica di razionalizzazione delle attività e in considerazione dell'avvenuta eliminazione della figura del Direttore Amministrativo, riorganizza l'agenzia in aree in /Strutture/Servizi/ Uffici e Unità di funzione (DCS n. 72/2020).

Si riporta di seguito il "Modello organizzativo interno dell'Agenzia, redatto ai sensi degli artt. 19 e 40 della Legge regionale 1 del 20 gennaio 2020", allegato alla DCS 72/2020

## MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA

Artt. 19 e 40 Legge Regionale n. 1 del 20 gennaio 2020

(Pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Basilicata nr. 4 del 20 gennaio 2020

#### Titolo 1

Capo I

#### Premessa

#### Art. 1

#### Generalità e finalità del modello organizzativo interno

Il presente modello organizzativo interno, adottato a norma del combinato disposto di cui all'art. 19 e all'art. 40 della L. R. n.1 del 20 gennaio 2020, ridisegna l'organizzazione interna dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per la Basilicata strutturata in una Direzione Generale e due aree: una amministrativa e l'altra tecnico-scientifica. Entrambe le aree sono gerarchicamente alle dipendenze del Direttore Generale.

L'organizzazione dell'Agenzia è improntata alla promozione di una cultura del coinvolgimento e della partecipazione di ogni singolo dipendente, basata sulla consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo in relazione:

- al perseguimento della programmazione delle attività dell'Agenzia in coerenza con gli obiettivi regionali e nel rispetto dei LEPTA;
- alla complessità delle tematiche ambientali e alla necessità di individuare ed applicare strategie integrate di approccio e conoscenza:
- > alla necessità di adattamento operativo al contesto di intervento e alla gestione di cambiamenti organizzativi, anche in relazione all'evoluzione dei compiti e dei problemi da affrontare;
- > all'ottimizzazione di procedure e prestazioni finalizzate ad aumentare l'operatività dell'Agenzia.

#### Art. 2

#### Sedi dell'Agenzia Regionale

#### per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

A norma della Legge Regionale n.1 del 20/01/2020, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata è una struttura regionale con tre sedi: Potenza, Matera e Metaponto.

La sede legale dell'Agenzia è in Potenza.

Le strutture i servizi e i laboratori agenziali sono ubicati presso le sedi agenziali e che potranno di volta in volta essere dislocati e/o modificati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

#### Capo II

#### Direzione Generale dell'Agenzia

#### Art. 3

#### **Direzione Generale**

La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale da una Segreteria di Direzione e dal Servizio Prevenzione e Protezione

#### Art. 4

#### **Direttore Generale**

Il Direttore Generale dell'Agenzia è rappresentante legale dell'ARPAB a norma della Legge Regionale n. 1 del 20/01/2020.

Al Direttore Generale competono i compiti e le funzioni ad esso assegnate dalla L.R. n. 1 del 20/01/2020 nonché l'indirizzo strategico dell'Agenzia, la pianificazione e il coordinamento delle attività, l'amministrazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa assegnate.

Il Direttore Generale con proprio provvedimento nomina il:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP;
- Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione RPCT;
- Responsabile Privacy;
- Responsabile Assicurazione Qualità;
- Responsabile transizione digitale;
- Responsabile Protezione Dati DPO .
- il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Il Direttore Generale per l'espletamento delle funzioni di carattere non direttamente gestionale, ovvero per lo svolgimento delle attività interne all'Agenzia e dei rapporti con gli stakeholders esterni si avvale della Segreteria Amministrativa

Dal Direttore Generale dipende in linea gerarchica il Direttore Tecnico Scientifico.

#### Art. 5

#### Segreteria di Direzione

La Segreteria di Direzione è il supporto dell'azione complessiva del Direttore Generale per l'espletamento delle funzioni di carattere non direttamente gestionale, ovvero per la gestione delle attività interne all'Agenzia e dei rapporti con gli stakeholders esterni e opera con visione d'insieme rispetto alle attività, agli obiettivi e alle direttive dell'Agenzia nonché in integrazione e coordinamento con la Direzione Tecnico Scientifica.

Oltre alle funzioni indicate al comma 1 ha il compito di raccogliere, catalogare e gestire la corrispondenza e la documentazione amministrativa nonché l'organizzazione dell'agenda del Direttore Generale.

#### In particolare:

- verifica gli atti da sottoporre all'esame e alla firma del Direttore Generale;
- organizza e cura tutti gli eventi presieduti dal Direttore Generale;
- > mantiene i contatti di segreteria con tutti gli Enti e le Istituzioni di riferimento dell'ARPAB:
- > supporta la redazione e la pubblicazione di tutti gli atti di competenza del Direttore Generale;
- popera a diretto supporto del Direttore Generale per definire la strategia di comunicazione dell'Agenzia supportando la Direzione e le strutture dell'Agenzia per la comunicazione istituzionale con le parti interessate e con tutte le forme di media, con particolare riguardo alla redazione delle pubblicazioni del SNPA;
- cura gli aspetti informativi sul sito istituzionale dell'Agenzia e tutte le forme di comunicazioni Direttoriali al personale;
- ha la gestione del protocollo generale agenziale.

#### La Segreteria di Direzione inoltre provvede:

- al raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali con la Regione Basilicata, il MATTM ed altri Ministeri ed articolazioni dello Stato, il Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), l'AssoArpa, nonché le organizzazioni di riferimento dell'Unione Europea;
- al coordinamento delle attività che le diverse articolazioni dell'Agenzia svolgono nel SIREG, nel SNPA, in AssoArpa e nell' IMPEL;
- al coordinamento tra il Direttore Generale e tutte le articolazioni dell'Agenzia, al fine di garantire fluidità relazionale, efficienza gestionale e coerenza amministrativa e tecnica, anche in relazione agli atti di natura formale sottoposti al Direttore Generale garantendo l'interfaccia operativa con l'ufficio programmazione, controllo di gestione e performance;

#### Art. 6

#### Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di prevenzione e protezione SPP dai rischi professionali, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- > ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- > a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- > a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36

#### Capo III

#### Area amministrativa

#### Art. 7

#### Ufficio Affari Generali, Pianificazione e Controllo di Gestione

Fornisce supporto al Direttore Generale per le tematiche connesse agli Affari ed alle relazioni istituzionali dell'Agenzia mediante attività di approfondimento ed analisi della normativa applicabile formulando pareri e proposte, cura l'uniformità dei processi di gestione delle procedure amministrative, promuovendo la standardizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi, cura la redazione ed aggiornamento degli atti istituzionali e regolamentari anche ai fini della redazione della Carta dei servizi e della programmazione e controllo di gestione delle attività.

#### Nello specifico:

- monitora l'evoluzione della normativa ambientale nell'Unione europea, in ambito nazionale e regionale, provvedendo sulla base degli aggiornamenti normativi in materia ad adeguare le relative procedure e i relativi provvedimenti;
- redige in collaborazione con gli Uffici, Strutture, Servizi e Unità di Funzioni Agenziali la Carta dei servizi e ne cura l'aggiornamento e la pubblicazione;
- redige in collaborazione con gli Uffici Strutture, Servizi e Unità di Funzioni agenziali la relazione annuale e semestrale ex art 15 della L.R. n. 1del 20/01/2020 su indicazione del Direttore Generale curandone la trasmissione al Dipartimento ambiente:
- gestisce e coordina le pubblicazioni degli atti previste dalla normativa;
- cura il coordinamento e il monitoraggio amministrativo generale dei progetti dell'Agenzia che coinvolgono altre amministrazioni;
- coordina e supporta le strutture dell'Agenzia per l'attuazione della normativa in materia di semplificazione dell'azione amministrativa e di riservatezza e protezione dei dati personali
- cura in raccordo con gli Uffici, Strutture, Servizi e Unità di Funzioni dell'Agenzia i procedimenti relativi all'accesso civico, documentale e ambientale secondo le norme regolamentari sul diritto di accesso garantendo la corretta applicazione della L n. 241/90 ss.mm. ii, e del Dlgs 33/2013e del Dlgs 195/2005;
- predispone il Piano triennale della prevenzione e della Trasparenza ed integrità assicurando la corretta attuazione e lo svolgimento degli obblighi previsti dalla legge n. 190/2012;
- > redige report consuntivi sulle richieste di accessi in modo da rilevare la soddisfazione dell'utenza;
- > predispone il Piano della qualità della prestazione organizzativa e della relativa relazione annuale;
- sviluppa e predispone, unitamente con gli uffici dell'Agenzia gli atti necessari alla definizione di progetti ed accordi a livello regionale, nazionale ed internazionale, anche ai fini della promozione della ricerca ambientale (art.8 L.R. 1/2020);
- promuove iniziative e progetti di educazione alla sostenibilità ambientale per la promozione di una cultura scientifica dell'ambiente e per l'adozione di buone pratiche di educazione e sensibilizzazione di tutela dell'ambiente rivolte alle varie componenti sociali (imprese, scuole, enti pubblici etc);
- cura la redazione degli atti di programmazione annuale e triennale ai sensi art. 13 L.R. nr.1/2020; nonché degli eventuali ulteriori documenti di programmazione operativa, ne monitora l'attuazione e redige le relative rendicontazioni;
- > partecipa alla elaborazione dei documenti di programmazione del ciclo della performance;
- cura il controllo di gestione mediante il rilevamento dei carichi di lavoro, della elaborazione di relazioni consuntive in ambito di output produttivo, di costi analitici per linee di attività, di analisi sull'impiego di ore-lavoro per adempimenti legati alla gestione del personale secondo le analisi LEPTA emanate da ISPRA-SNPA.
- assicura l'assistenza al sistema di valutazione, in funzione della programmazione di pianificazione strategica e programmazione nonché rendicontazione a supporto del controllo direzionale;
- assicura l'adeguata ed efficace progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento dei sistemi di gestione dell'Agenzia in collaborazione con i settori della Direzione Generale, tecnica la direzione tecnico-scientifica e degli Uffici amministrativi;
- assicura la formazione e la validazione degli indici e degli indicatori sintetici per la pianificazione, programmazione e rendicontazione delle attività;
- garantisce la gestione e lo sviluppo dei sistemi di rilevazione delle attività del personale tramite l'uso di opportuni indicatori e la gestione e lo sviluppo del sistema di rilevazione delle attività non analitiche;
- cura il processo di controllo direzionale, monitorando il raggiungimento degli obiettivi strategici e di piano e della attività programmate:
- elabora tabelle e documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle attività agenziali;
- formula proposte per lo sviluppo organizzativo e gestionale sulla base delle risultanze del sistema di programmazione e controllo:
- > cura il monitoraggio dell'andamento dei progetti o delle attività derivanti da convenzioni o accordi;
- supporta,avvalendosi delle risultanze dei sistemi di misurazione e degli esiti delle valutazioni effettuate dai soggetti interessati, il Direttore Generale nella redazione del Piano della Performance, della relativa relazione e nel monitoraggio delle attività connesse al Ciclo della performance, evidenziando scostamenti rispetto alle previsioni, proponendo eventuali correttivi;
- garantisce il raccordo tra i processi di pianificazione, di programmazione e budgeting e di performance;
- analizza i dati di fine periodo, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati predisponendo, gli strumenti per l'analisi e la quantificazione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività.

- supporta il responsabile della rendicontazione e del monitoraggio degli obiettivi della Direzione Generale e delle sue articolazioni e di quanto attinente al Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015 e ai Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in carico alla Direzione Generale,
- > predispone ed attua i programmi di informazione ai cittadini sullo stato dell'ambiente regionale, interagendo con le strutture di comunicazione della Regione Basilicata e con gli organi di stampa;
- a promuovere, con iniziative di comunicazione efficace, la cultura di sviluppo sostenibile e favorire iniziative per l'adozione di comportamenti con essa coerenti;
- a curare l'immagine unitaria dell'Agenzia e diffondere efficacemente le informazioni circa le attività svolte ed i risultati ottenuti;
- predispone per l'approvazione del Direttore Generale il Piano per la diffusione dell'informazione ambientale ed il Catalogo delle informazioni ambientali

#### Ufficio valorizzazione risorse umane e organizzazione

L'Ufficio Valorizzazione risorse umane e organizzazione si occupa del reclutamento, formazione e crescita degli appartenenti alla Agenzia, curando gli aspetti formali e sostanziali relativi al rapporto di lavoro nelle sue forme e nei suoi sviluppi, nonché delle relazioni industriali e dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

#### In particolare:

- coadiuva il Direttore Generale nella definizione delle strategie di sviluppo organizzativo e delle politiche del personale e garantisce la gestione delle risorse umane.
- supporta il Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni di presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'area dirigenziale e del comparto e nelle relazioni con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni di ARPAB.
- gestisce il budget di risorsa assegnato.
- > elabora il flusso stipendiale e le denunce contributive;
- cura la certificazione dei redditi, dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali;
- garantisce gli adempimenti inerenti le assicurazioni obbligatorie, previdenza e assistenza, certificando i costi del personale e le rendicontazioni;
- provvede al l'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali,
- cura la formazione interna a favore del personale di ARPA proponendo l'aggiornamento del personale di propria competenza, attraverso la predisposizione e gestione di specifici piani di formazione e aggiornamento del personale;
- cura le relazioni sindacali e gestione fondi fornendo il supporto alle agibilità sindacali e alla redazione dei testi contrattuali:
- gestisce il monitoraggio dei costi e dei fondi contrattuali relativi al personale;
- > cura gli adempimenti finalizzati alla trasparenza dell'operato dell'ufficio;
- coordina l'applicazione da parte delle strutture dell'Agenzia della normativa in materia di tutela della privacy;
- cura la programmazione e fornisce l'analisi dell'impiego delle risorse umane in relazione ai processi produttivi, alla mappatura delle competenze e alla valutazione del potenziale;
- cura le procedure concorsuali e selettive di acquisizione del personale e monitoraggio della dotazione organica;
- cura l'applicazione e gestione degli istituti giuridici inerenti il rapporto di lavoro;
- garantisce i flussi informativi obbligatori e le pubblicazioni riguardanti il personale;
- cura le procedure per lo sviluppo delle professionalità e il conferimento degli incarichi;
- > cura l'istruttoria della valutazione del personale e i conseguenti adempimenti ai fini giuridici ed economici;
- gestisce e coordina la rilevazione delle presenze ed assenze del personale;
- > cura il mobility management al fine di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti tra le sedi dell'Agenzia;
- collabora alla predisposizione il piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- > collabora per la predisposizione del Piano della qualità della prestazione organizzativa e della relativa relazione annuale;
- cura e gestisce i sistemi di valutazione del personale con il coordinamento delle strutture interessate;
- realizza ed applica il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e del sistema premiante rapportandosi con il responsabile Trasparenza e Anticorruzione, con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con l'ufficio che supporta il Direttore Generale nella redazione del Piano della Performance, della relativa relazione e nel monitoraggio delle attività connesse al Ciclo della performance;
- > cura i procedimenti disciplinari, le procedure relative alle attività extra-ufficio dei dipendenti e le relazioni complessive con le rappresentanze sindacali;

#### Ufficio Finanze e Programmazione

Garantisce la corretta gestione della contabilità generale ed economica dell'Agenzia, compreso la tenuta dei documenti di bilancio, la veridicità e l'attendibilità dei dati contabili e di bilancio il pagamento dei fornitori entro i tempi contrattuali previsti. Fornisce supporto al Direttore Generale nel processo di programmazione delle attività amministrative e operative dell'Agenzia. In particolare:

- predispone il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il bilancio consuntivo nonché le variazioni di bilancio e dell'assestamento di bilancio;
- garantisce la gestione dell'esercizio provvisorio di bilancio,
- tiene i rapporti con il Collegio dei revisori per la verifica degli atti contabili e finanziari fornendo il necessario supporto tecnico amministrativo per gli adempimenti di competenza e per il controllo interno, nelle attività di controllo degli atti di bilancio e rendiconto generale nelle verifiche di tesoreria e delle casse;
- cura il riaccertamento dei residui e la predisposizione del rendiconto generale dell'Agenzia;
- collabora al processo di Performance e valuta il personale assegnato;
- cura le fasi di previsione, gestione e controllo dei budget assegnati alle strutture;
- gestisce la contabilità analitica per centri di costo e il sistema di controllo di gestione;
- elabora e diffonde i report economici periodici ed annuali;
- svolge le funzioni di agente contabile e cura i relativi adempimenti;
- garantisce la regolarità e degli adempimenti fiscali e contributivi dell'Agenzia;
- > garantisce l'attuazione delle decisioni di spesa e di ricavo dell'Agenzia;
- cura il monitoraggio della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- cura la gestione dei mandati di pagamento e le reversali di incasso:
- monitora l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Agenzia;
- cura la tenuta dei libri contabili.

#### Art. 10

#### Unità di funzione - supporto giuridico e legale

Provvede al controllo di legittimità degli amministrativi dell'Agenzia prima della formale adozione da parte del Direttore Generale. Fornisce al Direttore Generale supporto giuridico sui procedimenti ordinari e straordinari dell'Agenzia, nonché supporto legale per l'adozione di provvedimenti a difesa in fase giudiziale e stragiudiziale con la redazione di note tecniche per l'Avvocatura Distrettuale dello Stato competente alla rappresentanza legale dell'Agenzia ovvero con la rappresentanza diretta nei casi concordati con la stessa.

#### Nello specifico:

- > provvede all'istruttoria degli atti finalizzata alla stipula di convenzioni, intese, accordi, protocolli;
- provvede alla redazione, modifiche, di regolamenti, circolari, ordinanze, in stretto raccordo con gli Uffici dell'Agenzia;
- provvede al controllo di legittimità degli atti amministrativi dell'Agenzia prima della formale adozione da parte del Direttore Generale;
- > rende consulenza giuridica sull'interpretazione e applicazione della normativa in campo ambientale ed amministrativo,
- supporta con pareri motivati l'Agenzia nei contenziosi sia in fase giudiziale che stragiudiziale interagendo con i difensori dell'Agenzia.;
- supporta l'ufficio preposto ad evadere le istanze di accesso documentale, ambientale e civico;
- esamina gli atti giudiziali notificati all'Agenzia, verificando la necessità e l'opportunità della costituzione in giudizio e del conferimento incarico a legali esterni e/o Avvocatura distrettuale;
- fornisce supporto giuridico-amministrativo a tutti gli uffici dell'Agenzia per l'applicazione della normativa ambientale in relazione alle attività di loro competenza;
- assume direttamente la difesa dell'Agenzia ai contenziosi in materia giuslavoristica, ove consentito dalle norme, relazionandosi con l'Avvocatura distrettuale;
- cura, su formale richiesta delle singole strutture organizzative che a tale scopo devono fornire tutta l'adeguata documentazione, il recupero dei crediti vantati dall'Agenzia.
- collabora alla stesura degli atti, provvedimenti e contratti di maggior rilievo e complessità e cura la stesura finale delle convenzioni e altri atti di collaborazione con soggetti esterni;

#### Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti

Garantisce ed assicura l'acquisto di beni e servizi per le tipologie da definirsi in sede di programmazione annuale nel rispetto del DIgs n. 50/2016. Ha la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Agenzia.

#### In particolare:

- predispone il programma annuale delle forniture di beni e servizi, raccordandosi con le strutture/ Uffici/ Servizi dell'Agenzia;
- predispone gli atti di gara, autonomamente per l'acquisizione di beni e servizi di competenza stabiliti in sede di programmazione e, su proposta e progettazione del settore competente, per la specifica materia oggetto di procedura di acquisto:
- espleta le procedure per l'acquisizione di beni e servizi sottosoglia comunitaria e predispone tutti i relativi atti, dalla fase di indizione delle procedure di gara sino al contratto, previo espletamento dei controlli di legge;
- predispone gli atti per le procedure da espletarsi da parte della Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata e controlla l'iter di gara e aggiudicazione;
- promuove e diffonde le politiche di Green Public Procurement;
- gestisce i contratti di appalto di beni e servizi e ne controlla il corretto adempimento e assicura la predisposizione dei capitolati tecnici da parte del personale incaricato;
- > cura la fase di previsione del budget di competenza e provvede alla gestione della spesa ed al relativo monitoraggio;
- gestisce l'Albo dei fornitori dell'Agenzia;
- gestisce l'inventario dei beni mobili dell'Agenzia e provvede alle dismissioni;
- garantisce il supporto amministrativo al Sistema Informativo Regionale Ambientale per l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi di relativa competenza;
- fornisce supporto all'Ufficio preposto nella redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e in fase di predisposizione del rendiconto generale;
- cura la gestione del magazzino della sede centrale, l'acquisizione e distribuzione dei buoni pasto, assicura gli adempimenti condominiali, i tributi locali e le tasse relativi alle sedi dell'Agenzia.
- cura la gestione della cassa economale.

#### Art. 12

#### Unità di funzione - Comunicazioni e Tecnologie e Digitali - ICT

L'Ufficio Tecnologie e Comunicazioni Digitali ICT si occupa della sicurezza, della gestione, della protezione, dell'implementazione ed evoluzione di tutto il sistema informativo agenziale oltre che della gestione del sito web, della Intranet agenziale e delle basi di dati.

Programma elabora ed implementa le soluzioni digitali per le esigenze delle articolazioni dell'Agenzia, in coerenza con gli scopi istituzionali

Cura gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione in raccordo con la competente struttura Regionale.

In particolare, la struttura si occupa:

- > della pianificazione e gestione delle misure di protezione in relazione agli specifici contesti applicativi;
- della prevenzione degli eventi che possano danneggiare la disponibilità, la riservatezza e l'integrità del patrimonio informativo agenziale;
- del salvataggio e conservazione dei dati gestiti dall'Ente;
- di curare l'inventario, il monitoraggio ed il controllo dell'infrastruttura tecnologica informatica, valutando la necessità di eventuali aggiornamenti o evoluzioni, pianificando le modifiche e l'acquisizione di applicativi, sistemi e servizi, aggiornando gli assets informatici;
- di curare l'interazione, sotto il profilo tecnico, con i fornitori esterni di prodotti ICT;
- di proporre e realizzare progetti di innovazione nel settore dell'ICT finalizzati all'e-government, alla dematerializzazione ed alla digitalizzazione in attuazione del piano annuale dell'Agenzia in accordo con i paradigmi tecnologici nazionali ed europei;
- di fornire il supporto tecnico agli uffici e strutture dell'Agenzia per migliorare l'informatizzazione dei flussi informativi e la loro fruibilità;
- di fornire l'assistenza ed il supporto tecnico per l'informatica individuale ed infrastrutturale;
- di fornire il supporto tecnico per gli acquisti ICT e per la dismissione dei beni tecnologici obsoleti;

- di partecipare attivamente alla gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale e all'interfacciamento con il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet);
- > di definire le procedure tecniche ad uso interno per l'utilizzo ottimale dei sistemi;
- assicura le funzioni del "Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi" di cui all'art 61 del DPR 445/2000, curando la progettazione e la gestione delle attività connesse al protocollo informatico ed alla posta certificata;
- di partecipare alla gestione del Sistema Informativo di gestione dati laboratoriali in collaborazione con Area Regionale Laboratori

#### Titolo 3 Area Tecnico-Scientifica Capo I Art. 13

#### Direzione Tecnico Scientifica. Finalità - compiti e struttura

La Direzione Tecnico Scientifica rappresenta l'unità di raccordo e coordinamento e di tutte le attività operative svolte dall'Agenzia, coordinando le varie competenze specialistiche dei Settori Tematico-Funzionali.

La Direzione Tecnico Scientifica è composta dal Direttore Tecnico Scientifico e dalle unità Operative/ di Funzione, tutti interconnessi fin dalla fase programmatica

Di concerto con il Direttore Generale, rappresenta l'Agenzia per le problematiche di natura tecnico-operativa a tutti i livelli istituzionali: comunitari, nazionali, regionali, degli enti locali e delle rispettive associazioni.

#### In particolare:

- coordina i Settori Tematico-Funzionali per quanto concerne tutti gli aspetti tecnici che coinvolgono più settori e che hanno ricadute dirette sulle modalità operative dell'Agenzia nei confronti degli interlocutori territoriali, della Regione, del SNPA;
- cura l'approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali, operando in maniera sinergica, valutando ricadute e contributi sia sul lato strettamente operativo e valutativo che dal punto di vista analitico, anche con interlocuzione con gli stakeholder esterni a vario livello;
- > fornisce indicazioni operative omogenee alle Unità di funzioni su tutti gli ambiti tecnici, in accordo con quanto proposto e indicato dagli Uffici dei Settori Tematico- Funzionali;
- assicura il coordinamento interno alle strutture tecniche dell'Agenzia per gli aspetti comuni relativi al coordinamento degli acquisti, alle proposte di sviluppo e adeguamento degli strumenti informativi comuni di supporto all'azione tecnica e alla formulazione di proposte di carattere formativo alla struttura preposta, che concilino l'esigenza formativa delle varie strutture tecniche con le priorità di azione dell'agenzia;
- collabora con le strutture dell'area amministrativa per assicurare il governo delle modalità di informazione, formazione e posizionamento dell'Agenzia a fronte dell'introduzione di nuove normative di settore, nonché la redazione di pareri su norme in via di introduzione e la proposizione di eventuali innovazioni normative di carattere tecnico e procedurale.

#### Capo II Direttore Tecnico Scientifico e Unità di Funzioni Art. 14

#### Direttore Tecnico Scientifico

Il Direttore tecnico scientifico dipende direttamente dal Direttore Generale, ha la responsabilità del governo tecnico-scientifico complessivo di ARPAB, cura l'integrazione delle attività delle strutture sotto ordinate, cura l'approccio interdisciplinare e sistemico alle tematiche e ai dati ambientali, assume la responsabilità di procedimenti tecnici integrati che prevedono l'apporto di più Strutture organizzative complesse.

#### In particolare:

- > cura il raccordo operativo delle strutture che afferiscono alla Direzione Tecnico Scientifica;
- cura il raccordo operativo con la Direzione Generale;
- provvede, con i competenti Settori di attività e le relative Strutture organizzative, ad asseverare le prescrizioni formulate nell'ambito della procedura di estinzione dei reati ambientali di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come introdotta dalla Legge n. 68/2015;
- > cura l'aggiornamento della normativa ambientale a favore delle strutture dell'Agenzia;

#### Unità di Funzione - Supporto tecnico per le valutazioni ambientali

Coordina l'attività di formulazione pareri, partecipazione a commissioni, conferenze dei servizi, tavoli tecnici negli ambiti della valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, autorizzazione integrata ambientale (comprese le procedure integrate VIA-VAS o VIA-AIA), autorizzazione unica ambientale anche energetica, autorizzazione per le attività estrattive, per la gestione dei rifiuti, per gli scarichi e altre emissioni in atmosfera non ricompresi in autorizzazioni unitarie, raccordandosi con il Servizio Controlli e con il Servizio Monitoraggi.

Nell'ambito della disciplina sulla valutazione ambientale strategica (VAS) e sulla valutazione di impatto ambientale (VIA e VINCA), assicura le seguenti attività:

- > partecipazione alle conferenze dei servizi, commissioni e comitati tecnici nelle diverse fasi autorizzative;
- formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- supporto tecnico-scientifico richiesto dall'Autorità competente per il procedimento amministrativo;
- valutazione dei piani di monitoraggio, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate.

Nell'ambito della tematica sulle aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) garantisce:

- > la partecipazione alle conferenze dei servizi nelle fasi autorizzative;
- la formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- il supporto tecnico-scientifico richiesto dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- > la valutazione dei piani di monitoraggio, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate.

Nell'ambito della tematica delle aziende soggette ad autorizzazione unica ambientale AUA garantisce le seguenti attività:

- partecipazione alle conferenze dei servizi nelle fasi autorizzative;
- formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materi trattate.

#### Art. 16

#### Unità di Funzione - Controlli integrati impianti e gestione delle emergenze - Punto Ordinante AIA

È responsabile delle attività relative al punto ordinante AIA verso le competenti Strutture tematiche del Servizio Regionale Controlli e del Servizio Regionale Monitoraggi dell'Agenzia, per le attività di ispezione e controllo ambientale (compresa la valutazione degli autocontrolli a carico dei gestori delle installazioni) scaturenti dai provvedimenti regionali, curandone gli aspetti procedurali e l'organizzazione.

Vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione assegnati all'Agenzia per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, nonché di trasmissione delle risultanze di tali attività, a cura delle Strutture agenziali coinvolte, ai Dipartimenti competenti della Regione Basilicata.

Nell'ambito della tematica sulle aziende a rischio di incidente rilevante (RIR), garantisce le seguenti attività:

- supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia in seno al Comitato Tecnico Regionale di cui al D.Lgs. 105/2015;
- elaborazione di modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche con riferimento ai rischi industriali;
- collabora con il Responsabile Servizio Regionale Controlli nel caso di emergenze ambientali che coinvolgano impianti industriali.

Supporta la Direzione Tecnico Scientifica nella definizione del modello generale e le procedure per il Sistema di risposta all'emergenza (SIR) dell'Agenzia, evidenziando le necessità di formazione del personale coinvolto.

Cura l'organizzazione del Servizio di pronta disponibilità e gestisce, insieme ai Dirigenti delle Strutture dell'Agenzia con la supervisione della Direzione Tecnico Scientifica, l'operatività in risposta agli eventi emergenziali.

#### Unità di Funzione - Ecosistemi, biodiversità e uso del suolo

Cura le specifiche tematiche ambientali, fornendo supporto sugli argomenti alle Strutture dell'Agenzia e agli altri Soggetti Istituzionali che lo richiedano, nonché svolge ulteriori attività in materia, comprese quelle di studio e di ricerca.

Nell'ambito della tematica Ecosistemi e Biodiversità, presidia il territorio svolgendo anche attività in campo, nello specifico:

- > controlla la presenza e la distribuzione delle componenti floro-faunistiche negli ecosistemi del territorio regionale;
- rende contributi specialistici tramite pareri in ambito di VIA, VINCA, VAS e AIA;
- supporta la Regione e ad altri Enti preposti per la definizione di norme e politiche per la tutela degli Ecosistemi e per le strategie di conservazione e tutela della biodiversità.

Nell'ambito della tematica uso del suolo svolge attività ed esercita funzioni di controllo nello specifico:

- > controlla l'uso e il consumo del suolo;
- rende contributi specialistici tramite pareri in ambito di VIA, VINCA, VAS e AIA;
- > supporta il Dipartimento competente della Regione per la definizione di norme e politiche per la tutela del suolo.

Si coordina con il Servizio Regionale Monitoraggi e con il Servizio Regionale Laboratori per eventuali attività di monitoraggio e/o tecnico/analitiche riguardanti valutazioni negli ambiti sopra citati.

Raccordandosi con la Struttura "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico", gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### Art. 18

#### Unità di Funzione - Centro archiviazione ed elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico

Provvede a sviluppare, realizzare o integrare i database ambientali dell'Agenzia e garantisce la loro gestione e manutenzione.

Concorre alla interoperabilità e condivisione dei dati e delle informazioni georeferenziate ambientali e territoriali, sviluppando cartografia tematica in campo ambientale, a supporto delle attività di competenza dell'Agenzia.

Collabora attivamente alla predisposizione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) relativamente alla messa a disposizione dei database di competenza agenziale.

Svolge le attività necessarie per l'elaborazione delle informazioni ambientali e, con la collaborazione delle Strutture dell'Agenzia competenti per le diverse matrici, produce la reportistica sui temi e sulle competenze dell'Agenzia, inclusa l'appartenenza al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), favorendone la diffusione verso gli utenti esterni.

Partecipa, con la collaborazione delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le diverse matrici, alla rete informativa nazionale ambientale SINANET (EIONET, SINTAI, WISE).

Collabora con i servizi preposti per la pubblicazione sul portale dell'Agenzia dei dati e delle informazioni prodotte e/o raccolte in campo ambientale.

#### Art. 19

#### Unità di Funzione - Sistema della Qualità e Accreditamento dei Laboratori

Coordina le attività per il sistema della qualità e l'accreditamento dei Laboratori dell'Agenzia, in collaborazione con il Servizio Regionale Laboratori.

Predispone le azioni necessarie, a supporto del Servizio Regionale Laboratori, per ottenere l'accreditamento delle prove analitiche nelle sedi laboratoristiche dell'Agenzia.

Supporta il Servizio Regionale Laboratori per l'implementazione, il mantenimento e lo sviluppo del sistema della qualità e l'accreditamento dei Laboratori dell'Agenzia.

Supporta il Servizio Regionale Laboratori per le attività connesse e conseguenti alle verifiche ispettive interne e di terza parte.

# Capo III Area Regionale Controlli

#### Responsabile Area Regionale Controlli

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi in materia di controlli ambientali.

Coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Controlli per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica dell'Agenzia.

Coordina le attività di controllo ambientale sul territorio, programmate sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria, nonché assicura lo svolgimento di attività di controllo di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmate o richieste, nei seguenti ambiti:

- controlli aziende AIA e VIA-AIA;
- controlli aziende AUA;
- > altre autorizzazioni ambientali di settore;
- controlli discariche e altri sistemi gestione rifiuti;
- > controlli attività estrattive di idrocarburi.

Raccordandosi con la struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Controlli per la predisposizione di pareri (o dei contributi tematici) eventualmente richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi in campo ambientale.

Gestisce segnalazioni ed esposti e, nell'ambito dell'attività di controllo ambientale, assicura le conseguenti azioni di competenza, nonché, in collaborazione con la Direzione Tecnico Scientifica, l'asseverazione delle prescrizioni formulate nell'ambito della procedura di estinzione dei reati ambientali di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come introdotta dalla Legge n. 68/2015.

Partecipa, coordinandosi con la Direzione Tecnico Scientifica, alla gestione delle emergenze ambientali in ottemperanza al Sistema Risposta Emergenze (SRE) dell'Agenzia.

# Capo IV Servizi Area Regionale Controlli Art. 21

## Servizio Acqua - Controlli risorse idriche e scarichi

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per le specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto della struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA, VIA-AIA, AUA:
- altre autorizzazioni ambientali di settore.

In materia di risorse idriche realizza le seguenti attività:

- > controlli delle acque a specifica destinazione d'uso, quali le acque destinate alla vita dei pesci, le acque destinate alla produzione di acqua potabile, e le acque destinate alla vita dei molluschi
- > controlli delle acque di balneazione;
- controlli sulle acque sotterranee;
- volge attività a supporto delle Aziende Sanitarie per indagini sulla matrice "acque", allorquando richieste;
- si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di controllo e alle conseguenti valutazioni;
- in materia di scarichi e depurazione svolge ordinariamente le seguenti attività:
- controlli sugli scarichi su richiesta dell'Autorità competente;
- gestione del catasto scarichi e il popolamento SINTAI per le materie di competenza.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### Art. 22

#### Servizio Aria - Controlli e verifica emissioni

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per la specifiche materie esegue controlli sul territorio, sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA, VIA-AIA, AUA;
- > altre autorizzazioni ambientali di settore.

Nel merito della disciplina sulle emissioni in atmosfera effettua i controlli e valuta i dati provenienti dai Sistemi di Monitoraggio Emissioni (SME) presenti sul territorio regionale, oltre a curare la tematica delle emissioni odorigene.

La Struttura inoltre, raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### Art. 23

## Struttura Agenti Fisici – Inquinamento Elettromagnetico e Acustico

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per la specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazione ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei sequenti ambiti:

- insediamenti AIA e VIA-AIA, AUA;
- > altre autorizzazioni ambientali di settore.

Nel merito della disciplina sull'inquinamento elettromagnetico provvede a:

- effettuare misurazioni di campi elettromagnetici ai sensi della normativa vigente;
- rilasciare pareri radioprotezionistici, ai sensi delle norme vigenti, per nuovi impianti o modifiche di impianti esistenti e nelle attività di risanamento;
- fornire supporto tecnico-scientifico attraverso anche la formulazione di pareri, in base alla normativa vigente, alle Istituzioni competenti;
- assicurare il supporto tecnico alla pianificazione regionale;
- collaborare, nell'ambito del SNPA, con l'ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali in programmi di inter-calibrazione e inter-confronto sulle specifiche materie.

Con riguardo alla disciplina sull'inquinamento acustico provvede a:

- esprimere pareri sull'impatto acustico delle attività industriali, commerciali e ricreative, delle infrastrutture stradali, ferroviarie, ecc.;
- esprimere, su richiesta, pareri sui piani di zonizzazione acustica e sui piani di risanamento;
- effettuare misure in ambiente abitativo ed esterno derivante da rumore da traffico veicolare, ferroviario e prodotto da attività lavorative e di servizio;
- fornire supporto tecnico-scientifico attraverso anche la formulazione di pareri, in base alla normativa vigente, alle Istituzioni competenti;
- assicurare il supporto tecnico alla pianificazione regionale;
- collaborare, nell'ambito del SNPA, con l'ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali in programmi di inter-calibrazione e inter-confronto sulle specifiche materie.

La Struttura, inoltre, raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### Art. 24

## Servizio Amianto - Controllo e monitoraggio polveri e fibre

Cura le attività di controllo sulla specifica matrice, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia.

Nello specifico esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti.

In materia di amianto (polveri e fibre), coordina e realizza le seguenti attività:

- controllo, campionatura e analisi in coerenza e conformità a norme, linee guida, protocolli procedurali e standard vigenti;
- promozione, realizzazione e coordinamento di studi e ricerche sulle fonti di rischio, anche attraverso rilevazioni, misurazioni, accertamenti analitici, con conseguente elaborazione di una mappatura delle fonti di rischio sul territorio regionale;
- progettazione e realizzazione di specifiche campagne di controllo, prevenzione e riduzione del rischio sul territorio regionale.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia

#### Art. 25

# Struttura Suolo, rifiuti e siti contaminati

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per le specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria, nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA e VIA-AIA, AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore;
- > discariche e altri sistemi gestione rifiuti.

Per la matrice suolo:

- assicura le attività di validazione delle caratterizzazioni della matrice suolo, anche tenuto conto dei dati analitici prodotti dal Servizio Regionale Laboratori;
- > cura la tematica dei valori di fondo per la matrice suolo.

Inoltre, nell'ambito della disciplina sui rifiuti svolge le attività richieste dalla Regione nell'ambito dell'Osservatorio regionale rifiuti, ivi compresa l'implementazione del catasto rifiuti.

Per quanto riguarda la disciplina sui siti contaminati:

- svolge attività di controllo e vigilanza in ogni fase del procedimento;
- assicura il supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni coinvolte, garantendo le attività di controllo, formulando pareri e relazioni, partecipando alle conferenze di servizio e garantendo il supporto agli atti pianificatori in materia di siti contaminati;
- assicura le attività di validazione delle caratterizzazioni nei siti contaminati, anche tenuto conto dei dati analitici prodotti dal Servizio Regionale Laboratori;
- ha la gestione del catasto rifiuti mediante l'implementazione dati e tabelle in sinergia con l'Ufficio prevenzione e controllo ambientale del Dipartimento Ambiente.

Per la tutela della disciplina delle terre e rocce da scavo svolge le seguenti attività:

- assicura il supporto alle Amministrazioni coinvolte anche attraverso la formulazione di pareri;
- esegue l'attività di controllo in ottemperanza alla vigente normativa di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

# Capo V

# Area Regionale Monitoraggi

#### Art. 26

#### Responsabile del Servizio Regionale Monitoraggi

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi in materia di monitoraggi ambientali, in particolare le attività delle Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Generale dell'Agenzia.

Le attività di monitoraggio ambientale sul territorio, programmate sulla base dei piani predisposti dalla Regione Basilicata, dai Ministeri, da SNPA o da altre Istituzioni, nonché assicura lo svolgimento di attività di monitoraggio di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmate o richieste.

Raccordandosi con il "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per la predisposizione di pareri (o dei contributi tematici) eventualmente richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi in campo ambientale.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio ambientale, gestisce segnalazioni ed esposti fornendo supporto alla Direzione Tecnico Scientifica

Coordina le Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per le attività di valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, della qualità dell'aria, e della radioattività nelle diverse matrici ambientali.

Coordina le attività connesse alla gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio in carico all'Agenzia.

Collabora con la Direzione Tecnico Scientifica per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di formazione del personale coinvolto nelle attività di monitoraggio ambientale.

## Capo VI

# Strutture e Servizi Area Regionale Monitoraggi

#### Art. 27

## Servizio Acqua - Monitoraggio e qualità dei corpi idrici

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorquando richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Ha la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee attraverso la programmazione, il coordinamento e l'attuazione del monitoraggio biologico, chimico e chimico-fisico in attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE.

Gestisce il monitoraggio delle acque marine attraverso la programmazione, il coordinamento e l'esecuzione del monitoraggio in attuazione della Direttiva 2008/56/CE.

Sulla base dei dati di monitoraggio valuta lo stato di qualità delle acque interne secondo le indicazioni della vigente normativa di settore.

Sempre sulla base dei dati di monitoraggio valuta lo stato delle acque marine e di transizione secondo le indicazioni della vigente normativa di settore nonché lo stato delle acque sotterranee secondo le indicazioni della vigente normativa di settore. Cura la ternatica dei valori di fondo delle acque sotterranee.

Svolge attività di studio e di ricerca sugli ecosistemi acquatici e sull'influenza di specifiche pressioni antropiche.

Si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio e alle consequenti valutazioni.

Coordinandosi con la Struttura "Acqua - Controlli risorse idriche e scarichi" del Servizio Regionale Controlli, fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## Art. 28

# Servizio Aria - Monitoraggio e qualità dell'aria

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorquando richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Assicura le attività di monitoraggio e valutazione in materia di qualità dell'aria in ottemperanza alla vigente normativa di settore, attraverso la gestione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e la realizzazione di campagne di misura anche con mezzo mobile.

Si coordina con gli Uffici Regionali per la predisposizione e lo sviluppo della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Collabora con le altre Autorità ed Istituzioni per specifiche esigenze di monitoraggio della qualità dell'aria a livello locale.

Sviluppa e applica modellistica per la produzione di mappe e per le valutazioni ambientali a supporto di Piani e Programmi per la qualità dell'aria.

Si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio e alle consequenti valutazioni.

Coordinandosi con la Struttura "Aria - Controlli e verifica emissioni" del Servizio Regionale Controlli, fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Si raccorda con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, per la gestione e la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### Art. 29

# Struttura Radioattività – Monitoraggio e controllo

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorquando richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Gestisce la rete regionale di monitoraggio della radioattività, assicurandone il funzionamento in ottemperanza alla vigente normativa di settore.

In merito alla disciplina sulla radioprotezione svolge le seguenti attività:

- > il monitoraggio e il controllo della radioattività nelle acque, nell'aria, nel suolo, nei sedimenti e negli alimenti rapportandosi con gli organi tecnici nazionali e regionali;
- > il controllo delle sorgenti orfane;
- il controllo delle radiazioni artificiali;
- il monitoraggio e di controllo del radon ai sensi della vigente normativa di settore, oltre a fornire supporto agli Enti competenti per le misure di risanamento.

Fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

# Capo VII Area Regionale Laboratori

# Art. 30

# Responsabile Servizio Regionale Laboratori

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi di competenza delle strutture laboratoristiche di ARPAB.

Coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Laboratori per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica dell'Agenzia.

Garantisce il supporto e collabora con le altre Strutture dell'Agenzia per la programmazione delle attività di controllo e monitoraggio ambientale che prevedano attività di laboratorio, anche con la definizione di protocolli per il prelievo e la conservazione dei campioni in conformità a quanto richiesto dalle metodiche analitiche da utilizzare, nonché il supporto laboratoristico per le analisi in caso di emergenze ambientali, coordinandosi con le altre Strutture dell'Agenzia eventualmente coinvolte.

Definisce le procedure per l'accettazione dei campioni, per la validazione dei dati analitici e per l'emissione dei rapporti di prova, attraverso il sistema di gestione informatica dei Laboratori in uso, implementando tutte le azioni necessarie per rispondere all'esigenza di certezza e confrontabilità a garanzia del dato analitico.

Assume la responsabilità per l'accreditamento dei laboratori dell'Agenzia da parte dell'Ente Certificatore, delle prove di laboratorio sulle matrici ambientali e del sistema di gestione per la qualità in conformità alle vigenti norme UNI CEI EN ISO/IEC.

## Capo VIII

## Servizi e Strutture Area Regionale Laboratori

#### Art. 31

#### Struttura Laboratorio Chimico

Svolge attività analitiche sulle matrici ambientali, al fine della determinazione di sostanze e composti chimici di natura inorganica e organica, sia di origine naturale che antropica, tra quelli indicati dalle normative di settore, compresi i fitofarmaci.

Per le sostanze e i composti chimici di cui sopra, garantisce l'esecuzione delle analisi chimiche e strumentali in base alle attrezzature e alla tecnologia disponibili nonché alle metodiche applicabili, su campioni prelevati dalle Strutture dell'Agenzia o da altri Soggetti Istituzionali titolati.

#### In particolare, analizza:

- campioni di acque superficiali, comprese quelle marino-costiere;
- campioni di acque a specifica destinazione d'uso (acque destinate alla vita dei pesci, acque destinate alla produzione di acque potabili, acque destinate alla vita dei molluschi);
- campioni di acque sotterranee;
- > campioni di acque di scarico;
- campioni di percolato;
- > campioni di acque destinate al consumo umano;
- > campioni di acque minerali, oligominerali e termali;
- campioni di acque di reiniezione da attività estrattive;
- > campioni di acque di dialisi;
- campioni derivanti dal controllo delle emissioni in atmosfera e dal monitoraggio della qualità dell'aria;
- campioni/filtri per materiale particolato derivanti dal controllo delle emissioni in atmosfera e dal monitoraggio della qualità dell'aria, su campionatori passivi (diffusivi, radielli, ecc.);
- campioni di suolo;

# In riferimento alle prove analitiche di competenza:

- > coordina e supervisiona tutte le attività analitiche e tecnico-professionali della Struttura;
- > autorizza l'emissione dei rapporti di prova per i campioni analizzati;
- > valida i rapporti di prova e li invia alle Strutture dell'Agenzia o ai Soggetti che hanno conferito i campioni;
- nel caso di procedure di validazione e/o in contraddittorio, procede a tutte le fasi di allineamento dei metodi analitici con laboratori di terza parte.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## Art. 32

# Servizio Laboratorio Microbiologico

Svolge attività analitiche sulle matrici ambientali, al fine della determinazione della componente microbiologica di origine naturale e antropica per gli indicatori tra quelli previsti dalle normative di settore.

Per gli indicatori microbiologici di cui sopra, garantisce l'esecuzione delle analisi in base alle attrezzature e alla tecnologia disponibile nonché alle metodiche applicabili, su campioni prelevati dalle Strutture dell'Agenzia o da altri Soggetti Istituzionali titolati.

Esegue analisi microbiologiche, in particolare:

- > di acque superficiali, comprese quelle a specifica destinazione d'uso;
- di acque destinate al consumo umano;
- > di acque di scarico;
- di acque di balneazione;
- > di acque di dialisi.

In aggiunta svolge attività di supporto tecnico per la Sanità Pubblica e le Aziende Sanitarie nei controlli nosocomiali (sale operatorie, ecc.), ed in particolare garantisce il campionamento e analisi per la determinazione della Legionella, per la quale il Laboratorio Microbiologico di ARPAB è il Centro di riferimento Regionale, provvedendo in questo caso:

- > alla messa a punto di metodiche analitiche per l'individuazione della Legionella;
- > alla prevenzione e controllo della Legionellosi attraverso il monitoraggio delle strutture a rischio, in collaborazione con le ASL, e l'identificazione di eventuali trend della contaminazione;

> alla partecipazione a circuiti interlaboratorio.

Procede inoltre al campionamento e garantisce le analisi batteriologiche di acque minerali e termali.

Gestisce il monitoraggio pollinico.

In riferimento alle prove analitiche di competenza:

- > coordina e supervisiona tutte le attività analitiche e tecnico-professionali della Struttura;
- autorizza l'emissione dei rapporti di prova per i campioni analizzati;
- valida i rapporti di prova e li invia alle Strutture dell'Agenzia o agli Soggetti che hanno conferito i campioni.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## Art. 33

## Servizio Laboratorio Biologia Ambientale e Ecotossicologia

Il Laboratorio realizza attività analitiche e di valutazione nel campo della Biologia Ambientale e dell'Ecotossicologia, a supporto delle Strutture dell'Agenzia e degli altri Soggetti Istituzionali che lo richiedano, nonché di iniziativa ulteriori.
Nell'ambito della Biologia Ambientale definisce e realizza:

- attività per la determinazione degli Elementi di Qualità Biologica, compresa la componente algale e dei macroinvertebrati, nell'ambito dei monitoraggi per le acque interne e marine previsti dalla vigente normativa in applicazione di Direttive Europee;
- attività per la determinazione degli Elementi di Qualità Biologica, compresa la componente algale e dei macroinvertebrati, su richiesta da parte di Soggetti Istituzionali nell'ambito di ulteriori procedimenti;

Nell'ambito dell'Ecotossicologia realizza test specifici:

- > con batteri bioluminescenti (Vibrio fisheri) su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- > con batteri bioluminescenti (Vibrio fisheri) su matrici solide (suolo e sedimenti, elutriato e in solido);
- > con Selenastrum capricornutum su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- > con Daphnia magna su su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- > sulla fitotossicità mediante l'utilizzo di Lepidium sativum e Lactuca sativa su matrici acquose e su solide (sedimenti);
- > di fitotossicità (elutriato).

Si raccorda con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, per la gestione e la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia

## Titolo 4

# Norme transitorie e conclusive

Capo I

Art. 34

# Norma transitoria

Il presente atto organizzativo è stato emanato sulla base del combinato disposto dell'art. 19 e dell'art. 40 che demanda al Commissario Straordinario il compito di garantire la completa operatività dell'Agenzia ha efficacia transitoria fino alla nomina del Direttore Generale dell'ARPAB che potrà validare il presente Modello Organizzativo interno oppure emanerà, a norma dell'art. 26 della Legge Regionale 1/2020, i regolamenti definitivi ivi previsti.

## Art. 35

## Norma conclusiva

Il presente Modello organizzativo interno abroga e sostituisce le disposizioni in materia di organizzazione interna dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per la Basilicata, nonché qualsiasi altra disposizione in contrasto con esso.

Il presente Modello Organizzativo interno è pubblicato sul sito ufficiale dell'ARPAB ed è altresì trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Basilicata

Spostando l'attenzione dalla scala regionale a quella nazionale, l'ARPAB si inserisce nel Sistema delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente regionali e provinciali (SNPA), istituito dalla Legge Nazionale 132/2016, in vigore dal 14/01/2017, legge che ha introdotto nel sistema normativo italiano i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) e il Catalogo Nazionale dei Servizi.

Il sistema delle Agenzie per la protezione dell'ambiente coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Tale sistema agenziale è coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che fornisce indirizzi ed indicazioni al fine di armonizzare le metodiche di indagine in campo ed in laboratorio ed arrivare ad un sistema unico di indicatori ambientali per il trasferimento univoco delle informazioni all'AEA (Agenzia Europea dell'Ambiente). Negli ultimi anni, con l'intento di rafforzare le potenzialità dell'Agenzia, coniugandole con le conoscenze di ISPRA e delle altre Agenzie del SNPA, sono state sottoscritte convenzioni con ISPRA, AssoARPA e ISS.

Il SNPA è un vero e proprio Sistema a Rete e non una semplice somma di 22 enti autonomi ed indipendenti (Ispra e le Agenzie ambientali regionali e delle province autonome). A tale organismo la legge attribuisce, fra gli altri, compiti fondamentali quali il monitoraggio dello stato dell'ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, l'attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie attività, il supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che costituiranno la fonte ufficiale in tale ambito.

Il SNPA nasce per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Per tale motivo, sono stati istituiti i LEPTA, strategici per la reale messa in atto del Sistema, richiamati anche nella normativa regionale, che indicano i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e costituiranno il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per i servizi che dovrà garantire il SNPA.

## 3.3. Cosa facciamo

Le attività dell'ARPA Basilicata sono state originariamente definite nella legge istitutiva (L.R. 27/1997 e s.m.i.). Nel corso degli anni sono state attribuite ulteriori competenze, affidate dalla Regione o da specifiche norme nazionali di settore in materia di controllo e monitoraggio ambientale (si cft L.R. n.11/2006, Legge Regionale 37/2015, Legge 132/2016, Legge Regionale 1/2020.).

Le attività istituzionali svolte da ARPAB sono riportate negli atti di programmazione delle attività e nella Carta dei Servizi e consistono in attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico-scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività connesse alla tutela della salute.

L'ultimo aggiornamento della Carta dei Servizi (Approvata dal Consiglio Regionale con Delibera n. 736 del 24 aprile 2018) è consultabile attraverso il sito web dell'Agenzia "sezione amministrazione trasparente/servizi erogati", all'indirizzo www.arpab.it/amm\_trasp/cartaServizi.asp.

L'Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo chimico, fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico.

# 3.4. Come operiamo

L'Agenzia realizza attività prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, come di seguito indicato:

- prevenzione ambientale, anche attraverso la promozione ed attuazione di attività di studi e ricerca applicata all'ambiente fisico, ai fenomeni d'inquinamento, alla conoscenza del territorio, alla tutela degli ecosistemi e del patrimonio agro-forestale mediante la collaborazione attiva e al confronto con gli Enti Territoriali e le Università;
- monitoraggio delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e rifiuti, sedimenti, campi elettromagnetici, emissioni sonore); monitoraggio della radioattività ambientale sul territorio regionale, con prelievi ed analisi di matrici ambientali e matrici alimentari e della radioattività presso l'TTREC di Trisaia nel territorio di Rotondella;
- supporto tecnico-scientifico alla struttura regionale competente per attività istruttorie relative agli studi di valutazione di impatto ambientale (VIA), al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e valutazioni ambientali strategiche (VAS);
- controllo dei fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali, mediante la verifica delle emissioni di inquinanti correlati alle attività antropiche (industriali, civili, agricole, ecc.);
- controllo, per quanto di propria competenza, del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-decies del DIgs 152/2006 e s.m.i) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali;
- controllo ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria su acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di dialisi, acque minerali naturali e termali, acque di balneazione, campioni di acqua e di aria per la ricerca di legionella;
- controlli finalizzati a valutare la presenza di amianto nelle diverse matrici attraverso campionamenti ed analisi;
- · analisi di laboratorio chimiche e biologiche, per la definizione dello stato di qualità delle matrici ambientali;
- raccolta sistematica, validazione, verifica, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali (acquisiti sia da remoto, che attraverso specifiche campagne in situ);
- · organizzazione e gestione delle reti di monitoraggio ambientale:
- supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti in materia ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria, attraverso la formulazione di pareri, criteri e proposte;
- ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR). Tali attività hanno subito variazioni con l'emanazione del D. Igs. 105/2015. Per gli stabilimenti di "soglia superiore" la pianificazione è affidata al Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA, la programmazione è affidata al Ministero dell'Interno che si avvale del CTR, le ispezioni ordinarie sono disposte dal CTR. Per gli stabilimenti di "soglia inferiore" la pianificazione, la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni sono affidate alla Regione;
- collaborazione con gli organi competenti per la stesura del Piano di Emergenza Esterna, relativa agli stabilimenti RIR; partecipazione al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, come previsto dal D.Lgs n. 105/2015;
- partecipazione ed elaborazione di specifici programmi di ricerca finalizzati alla tutela ed alla conoscenza ambientale;
- partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ISS e Ministeri; supporto e coordinamento di specifiche azioni di ricerca, con il C.N.R.,/'Università, Centri Interuniversitari;
- formulazione di pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti o altro tipo di impianto previsto dalla normativa vigente; nonché pareri di congruenza e di efficacia di piani, programmi e progetti in campo ambientale e del territorio, anche in relazione agli insediamenti produttivi, su richiesta degli organi regionali competenti; formulazione di pareri al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per il tramite dell'ISPRA;

• scambio di esperienze formative partecipate con Enti competenti in materia ambientale e sanitaria. A tali attività vanno aggiunte quelle espletate in pronta disponibilità a supporto delle Autorità di primo intervento (Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc).

Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)

I LEPTA costituiscono principi fondamentali nella definizione dei piani di attività delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente. Come previsto nella Legge 132/2016, i citati livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali devono essere perseguiti nell'ottica di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico e finanziario, le attività del Sistema Nazionale delle Agenzie assicurando al contempo un elevato standard di qualità, in termini di azioni e risultati. La ricaduta del raggiungimento dei LEPTA sul territorio costituirà un outcome ambientale di elevato valore in termini di miglioramento della qualità della vita e del benessere della popolazione locale. La legge regionale 1/2020 ha ribadito la necessità del raggiungimento dei LEPTA, (art.2 comma 2, lettera a). I LEPTA sono in fase di ultima revisione, come rappresentato nella Prima Conferenza Nazionale delle Agenzie (Roma, febbraio 2019).

Servizi essenziali di assistenza e tutela della salute del cittadino.

La Legge 132/2016 ha potenziato il ruolo delle Agenzie e delle attività cui sono preposte finalizzandole anche alla tutela della salute pubblica, che diventa un outcome dell'Agenzia stessa. Tale inquadramento delle attività dell'Ente configura l'identità stessa dell'Agenzia, quale Ente titolare di compiti e funzioni che non si esauriscono in una dimensione esclusivamente ambientale, ma hanno una inevitabile ricaduta sulla dimensione della salute pubblica al punto da determinare la necessità di una costante integrazione e interrelazione tra il dato ambientale e quello sanitario. L'ARPAB concorre inoltre come ente di supporto alle strutture titolate alla garanzia dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), specificamente nell'ambito della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (L.R.n.1/2020 art. 9). Si tratta di attività, servizi e prestazioni che soddisfano livelli essenziali di assistenza la cui erogazione deve essere garantita alla collettività, in quanto contenuto essenziale ed irrinunciabile del bene costituzionalmente garantito della salute, quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.

La comunicazione, la consultazione e l'attivazione di percorsi di partecipazione degli stakeholder e delle comunità locali sono strumenti fondamentali dell'agire dell'ARPAB che è improntato sui principi della trasparenza e della totale accessibilità delle informazione e dei dati in coerenza con l'evoluzione normativa in materia. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale, in costante aggiornamento, le numerose attività di informazione sul territorio, nelle scuole, tra i cittadini e verso le istituzioni di ogni ordine e grado, impegnano l'Agenzia in una quotidiana operazione di elaborazione dei dati, organizzazione delle informazioni, divulgazione, confronto con la popolazione, sempre più attenta e partecipe alle tematiche ambientali. Il processo di qualità ed accreditamento, l'informatizzazione interna, l'implementazione della banca dati ambientali, compresi gli "Open data", destinata a ricevere ed elaborare le informazioni ed i dati provenienti dalla complessiva azione di monitoraggio e controllo, costituiscono i fattori fondamentali per consentire alla Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata di espletare, con rinnovata consapevolezza, i compiti di supporto tecnico-scientifico richiesti dall'Ente Regione e di collaborazione con il sistema agenziale nel suo complesso e trasmettere alla comunità lucana la più ampia informazione sullo stato dell'ambiente e sui possibili impatti delle diverse e molteplici attività antropiche sulla popolazione, in termini di salute e qualità della vita.

L'aggiornamento costante del sito web www.arpab.it assicura la pubblicazione e la fruibilità di documenti e report nonché di tutti i dati ed informazioni previsti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Agenzia.

# 3.5. L'amministrazione "in cifre"

Tab. n. 1 - Personale complessivo

Tipo contratto	Qualifica/Profilo	Nr.
Contratto privato	Numero Direttori (D.G. e D.T.S.)	2 (1)
	Numero dirigenti - tempo indeterminato	11 (2)
CCNL pubblico impiego	Numero dipendenti Comparto - tempo indeterminato	
	Numero dipendenti Comparto - tempo determinato	0
	Totale	120 (5)
	Numero dirigenti C.R.M. (Centro Ricerche Metaponto) – tempo indeterminato	1
	Numero dipendenti non dirigenti C.R.M. – tempo indeterminato	26
CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)	Numero dipendenti Comparto C.R.M.  Contratto tempo determinato	0
	Numero dirigenti C.R.M.	
	Contratto tempo determinato	0
	Totale	27
PROGETTO MASTERPLAN  Personale flessibile	Contratto di somministrazione a tempo determinato  Numero unità di personale a tempo determinato	
	Numero dirigenti - tempo determinato	2 (3)
	NUMERO TOTALE	204 (7)

## NOTE:

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Dato che comprende il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico-Scientifico.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Di cui n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Dirigenti a tempo determinato sul Progetto Masterplan.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Di cui n. 3 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 1 art. 68 comma 7 CCNL 21/05/2018.

Di cui n.4 unità assenti (si cfr precedenti note n.2 e 4)

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Personale Masterplan.

Di cui n.4 unità assenti (si cfr precedenti note n.2 e 4).

Tab. n. 2 - Età media della forza lavoro Arpab 2019

Descrizione	Età media
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Pubblico Impiego	53,67
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	54,19
Età media del personale somministrato a tempo determinato (anni)	39,85
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Pubblico Impiego	58,31
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	60

Tab. n. 3 - Titolo di studio della forza lavoro Arpab 2019

Descrizione	%
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Pubblico Impiego	52,78
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Chimici (C.R.M.)	50,00
Personale somministrato a tempo determinato in possesso di laurea	83,02
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Pubblico Impiego	100,00
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Chimici (C.R.M.)	100,00

Tab. n. 4 - Dotazione organica A.R.P.A.B. - CCNL pubblico impiego

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Nr. posti D.O. Del n. 202 del 2007	Personale in servizio al	Posti vacanti
DIRETTORE GENERALE/ Commissario			1	1
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO			1	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	DIR	22	11 (1)	11
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO Esperto	DS 11	1	7	
COLLABORATORE TECNICO PROF. Esperto			3	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.			16	
COLLABORATORE TECNICO PROF.	D	89	39 <sup>(2)</sup>	17
COLLABORATORE SANITARIO PROF.			17	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	С	53	4	36
ASSISTENTE TECNICO	1		13	1
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO	BS	2	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	В	30	8	16
OPERATORE TECNICO	1 -	35	6	
TOTALE		208	122 (3)	88

## NOTE:

Tab. n. 5 - Dotazione organica CRM - A.R.P.A.B. - CCNL chimici

di cui n.1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata e n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato collocata a riposo dal 01/01/2020.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Di cui n. 3 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 1 art. 68 comma 7 CCNL 21/05/2018.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Di cui n.4 assenti (si cfr precedenti note n.1 e 2).

Inquadramento	Categoria	Personale trasferito con L.R. Basilicata n. 17/2011	Personale in servizio al 31/12/2019
DIRIGENTE	DIR	1	1
QUADRI	Α	6	4
IMPIEGATI CON FUNZIONI DIRETTIVE O SPECIALISTICHE EQUIVALENTI	В	10	9
IMPIEGATI	С	10	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI	D	6	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI	E	1	1
TOTALE		34	27

Tab. n. 6 - Dirigenti a tempo determinato - Masterplan

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Unità di Personale in servizio a
DIRIGENTE	DIR	2
TOTALE		2

Tab. n. 7 - Personale in somministrazione a tempo determinato - Masterplan

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Unità di Personale in servizio al
COLLABORATORE		3
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D .	36
ASSISTENTE TECNICO	С	14
TOTALE		53

Alla luce sia della progressiva riduzione di dipendenti verificatasi nel tempo, sia delle esigenze di potenziamento della capacità operativa in relazione alle accresciute funzioni di monitoraggio e controllo derivanti dalla Normativa nazionale e regionale e dalla maggiore complessità dei fenomeni oggetto di attività (p.e. settore idrocarburi) emerge la necessità di potenziare il personale come è stata più volte evidenziato nel corso degli anni.

L'elevata età media del personale (53,93 anni per il comparto e 59,15 anni per la dirigenza) dimostra, inoltre, come si renda necessario e indifferibile il rafforzamento della dotazione strutturale delle risorse umane, unitamente all'arricchimento delle competenze tecniche e metodologiche a disposizione dell'Agenzia.

Tra le criticità rientra la difficoltà di rotazione e mobilità interna tra funzioni ed uffici, sia a causa della già evidenziata carenza di personale, sia per le necessità emergenti di nuove professionalità e competenze specifiche. Particolarmente critica è diventata, negli ultimi tempi, la situazione delle figure dirigenziali, ridottesi notevolmente a seguito di pensionamenti, anche per effetto della cosiddetta "quota 100". E' di tutta evidenza che si potrà porre rimedio sul medio e lungo periodo alla situazione di carenza di personale solo attraverso un'azione organica e strutturale, resa possibile dalla normativa e supportata da adeguate risorse finanziarie. La risoluzione delle criticità è condizione essenziale per il completo dispiego delle misure per il rilancio ed il potenziamento dell'Agenzia ed il conseguimento degli *outcome* programmati.

Per la realizzazione del progetto Masterplan l'Agenzia ha programmato l'assunzione n. 80 unità di personale di varie figure professionali con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato da selezionare con appositi avvisi pubblici.

#### 3.6 Il finanziamento delle attività e della struttura

Tra i finanziamenti ordinari, la voce più significativa è rappresentata dal contributo annuale erogato dalla Regione Basilicata per consentire le attività istituzionali obbligatorie. L'importo del contributo è pari ad € 7.050.000, a cui si è aggiunto l'ulteriore assegnazione annuale di € 1.000.000 a copertura dei costi di produzione dei servizi erogati.

Le attività non obbligatorie sono invece finanziate con le risorse derivanti dai costi posti a carico dei soggetti privati richiedenti, secondo il Tariffario per tempo vigente, periodicamente aggiornato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati

La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa ad esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

Di seguito sono riportate alcuni dati sintetici relativi agli strumenti della gestione contabile e finanziaria.

Per informazioni più dettagliate si fa rinvio ai documenti specifici, pubblicati sul sito web dell'Ente sezione Amministrazione Trasparente.

Si evidenzia che all'insediamento del Commissario straordinario l'Ufficio preposto alla redazione degli atti di gestione contabile e finanziaria era stato privato di titolare, pertanto, ferma restando i necessari e dovuti approfondimenti, per la redazione del bilancio previsionale pluriennale 2020-2022 si è inevitabilmente tenuto conto della sola e seguente documentazione contabile:

- Bilancio Pluriennale di Previsione 2019-2021, adottato con DDG n. 62 del 7.03.2019 ed approvato con L.R. n. 9 del 4 luglio 2019 (BUR n. 23 del 05.07.2019).
- 3 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2019-21 (DDG n. n.207, n.241, n.316/2019);
- Rendiconto Generale 2018, adottato con DDG n.225 del 14.08.2019 ed approvato con L.R. n. 27 del 10.12.2019;
- Gestione provvisoria di bilancio 2020, giusta DCS n. 68 del 16/04/2020;
- Approvazione pre-consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 giusta DCS n.80 del 18/05/2020;

E' ormai a regime, con personalizzazioni, il Sistema Informativo Contabile SIC regionale, in ottemperanza alle norme ed indirizzi regionali finalizzati all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs.n.118/2011 smi ed all'implementazione e dispiegamento degli strumenti dell'amministrazione digitale.

Con l'avvio del SIOPE + e l'entrata a regime dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi), è stato sviluppato ed avviato il sistema di tramitazione degli Ordinativi informatici (OPI) verso l'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia, che garantisce il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese delle PP.AA., con effetti apprezzabili in tema di trasparenza, tracciabilità e tempestività della gestione finanziaria in aderenza ai nuovi standard previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

E' stato sottoscritto con la Regione Basilicata l'Accordo di servizio per il raccordo con il sistema di digitalizzazione dei pagamenti della piattaforma PagoPA come configurata dalla Regione.

Solo con l'insediamento del Commissario straordinario l'Agenzia ha attuato la fase di digitalizzazione di tutti i provvedimenti amministrativi come previsti dalle disposizioni obbligatorie previste dal codice di amministrazione digitale.

Sono state inoltre specificate procedure per ottimizzare il raccordo tra RUP/RdP responsabili della liquidazione e gestione finanziaria, che hanno consentito la migliore gestione ed il continuo monitoraggio del ciclo passivo fornitori (integrazione tra SdI, sistema di protocollazione, SIC e Sistema di gestione atti digitali).

E' obiettivo dell'Agenzia accelerare i procedimenti amministrativi con il potenziamento degli strumenti di innovazione e digitalizzazione avendo acquisito fino ad oggi notevoli ritardi.

I dati di dettaglio dell'indice di tempestività (ITP) e dei pagamenti effettuati sono stati pubblicati sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente - pagamenti" http://www.arpab.it/amm\_trasp/pagamenti.asp.

# Spese ed Entrate previsionali 2020-2022

Per I dati contabili relativi alle voci di entrate e di spesa che costituiscono il bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 si rinvia agli allegati tecnici del bilancio medesimo.

## Finanziamento degli investimenti strategici

Per il finanziamento del progetto Masterplan, confermate le risorse finanziarie assegnate con le DDGGRR nn 435/2016; 1008/2016; 566/2019; 657/2019 e 763/2019, l'Assessore del Dipartimento Ambiente ed Energia ha assegnato ulteriori risorse pari ad euro 3.000.000,00 di cui euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2020 ed euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2021, rinvenienti dall'Accordo Total- Shell-Mitsui siglato con la DGR 860/2019, da destinare alla linea A) del predetto progetto.

## Acquisto della sede di Matera

Dal 2018 l'Arpab ha una nuova sede nella citta di Matera acquistata con l'accensione di un mutuo di 4 Meuro contratto dall'Agenzia in data 22.12.2016 con la Cassa DD.PP., giusta DDG n.536 del 23.12.2016 (art.16 della L.R.n.2/2009 come modificato L.R.n.5/2015 e dalla LR.n.4/2016) ad oggi pendente.

# Progetto Piano regionale di tutela delle acque

Il finanziamento relativo alla prima annualità del progetto volto all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.18 dell'8 gennaio 2015. Questo progetto vede l'ARPAB beneficiario dell'operazione che risultava finanziata per complessivi € 1.358.001,22.

Con DGR n. 252 del 16/03/2016 è stato ridefinito l'ammontare del costo del Progetto di Monitoraggio portandolo complessivamente a € 1.383.697,22 recepiti con Assestamento al Bilancio di Previsione 2016 e articolati come segue:

- € 583.208,00 per acquisto attrezzature di laboratorio;
- € 261.742,03 per consulenze specialistiche;
- € 538.747,19 per altre spese correnti.

In attuazione di quanto previsto, sono state acquistate apparecchiature di laboratorio per € 503.243,23 e n.3 autovetture per € 64.572,26 necessarie per l'esecuzione delle attività di monitoraggio per il Piano in questione. Sono poi state attivate consulenze specialistiche con ISPRA, ISS e Università di Bologna per circa € 220.000. Con DDG n. 383 del 24.11.2017 si è preso atto delle comunicazioni regionali in merito all'utilizzo delle risorse del progetto regionale di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.

La seconda e terza annualità del suddetto progetto costituiscono la scheda P2 del Masterplan.

## Piano investimenti MASTERPLAN

Per l'attuazione del MASTERPLAN l'Agenzia dispone complessivamente di risorse regionali per € 34.473.000,00,come indicate nelle DGR n. 763/2019 e nella DGR n. 360/2020 secondo il seguente quadro finanziario di sintesi:

QUADRO DI SINTESI Tipologie di spesa e Fonti di finanziamento		
LINEE	importo	fonte di finanziamento definite dagli atti Regionali
Linea A – Personale	8.058.000	Risorse derivanti dall'Accordo Regione Basilicata – Eni S.p.A. <i>DGR 566 e</i> 657/2019 e DD 12A2.2019/D.0121
	1.500.000	DGR 360/2020

	(anno 2020) 1.500.000 (anno 2021)	
Linea B - Attrezzature ed Infrastrutture (investimenti)	24.486.000	FSC 2014-2020 - <i>DGR 763/2019</i>
Linea C - Outsourcing, Consumi e Beni durevoli (investimenti e spese di gestione)	1.929.000	Avanzo vincolato ARPAB

## Ulteriori investimenti

Nei documenti di bilancio dell'Agenzia trovano evidenza ulteriori risorse destinate ad investimenti, come di seguito sintetizzato.

L'Agenzia dispone infine di risorse per € 1.505.210,83, destinate con Vincolo di Avanzo in fase di Rendiconto Generale 2016 (DDG 209/2017 approvata con LR n. 23 del 2017) per l'acquisto delle sedi in locazione.

Si segnalano altresì, nell'ambito delle quote vincolate per Investimenti iscritte nel Bilancio di Previsione 2019-2021, quelle previste con la relazione del dott. Palma del CRM prot. n.0003733 del 1.03.2019 destinate a lavori di manutenzione sulla sede CRM aventi carattere di straordinarietà per € 317.720,60.

## 3.7 Il Tariffario

Il Tariffario ARPAB è stato adottato con DDG n.173 del 29.03.2016 e approvato con modifiche con DGR n.886 del 29.07.2016, cui è seguita la DDG n.367 del 7.09.2016 di adozione del testo armonizzato. Con DDG n.250 del 2.08.2017 è stato adottato l'aggiornamento del nuovo tariffario, approvato con DGR n.361 del 30.04.2018 cui è seguita la DDG n.105 del 10.05.2018 per l'entrata in vigore.

Il tariffario ARPAB, secondo l'art. 10 L.R. 1/2020, individua le prestazioni che ARPAB rende a terzi a fronte del pagamento di un corrispettivo, in attuazione delle disposizioni della Legge Regionale medesima.

Sono considerate onerose tutte le prestazioni che ARPAB rende a favore di soggetti privati e pubblici diversi da quelli indicati nell'articolo 4, comma 3 della L.R. 1/2020.

Si considerano attività onerose anche:

-le prestazioni, comprese quelle strumentali e/o analitiche, richieste dal privato, in relazione ad esposti o denunce, per le quali ARPAB, in sede di accertamento e controllo, non riscontri necessità di esecuzione a fini di pubblico interesse;

-le prestazioni rese agli enti pubblici, agli enti del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, qualora le stesse eccedano quanto concordato in sede di Programma Annuale di attività.

# 4. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'AGENZIA 2020-2022

# 4.1. Il Piano delle Perfomance 2020-2022

Il Piano delle Perfomance 2020-2022 è stato approvato con DDG n.32 del 30.01.2020. E' redatto ai sensi dell'articolo 15 c.2 lett.b) del D.Lgs.n.150 del 27.10.2009.

Il documento è ispirato a criteri di qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. Secondo quanto stabilito dall'articolo 10 c.1 lett.a) del decreto, il PdP:

- -è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- -è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- -dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto. Esso comprende:
- -gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti ai sensi dell'art.10 c.4 del decreto;
- -gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura della performance individuale.
- -Outcome e Target.

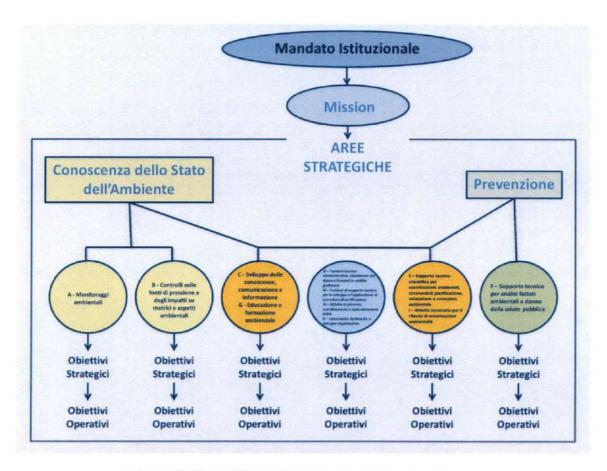
Il Piano è redatto in coerenza con le previsioni normative citate e con le indicazioni fornite dalla CIVIT/ANAC con deliberazioni n.122/2010 e n.1/2012, oltre che con riferimento alla Linee guida n.1/2017 e n.2/2017 della PCM per il SMVP, Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Ministeri, ove applicabili.

Il documento rappresenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi da perseguire nel triennio 2020-2022 da parte dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata (ARPAB) e si pone quale "collettore" tra documenti programmatici, obiettivi di gestione e processi.

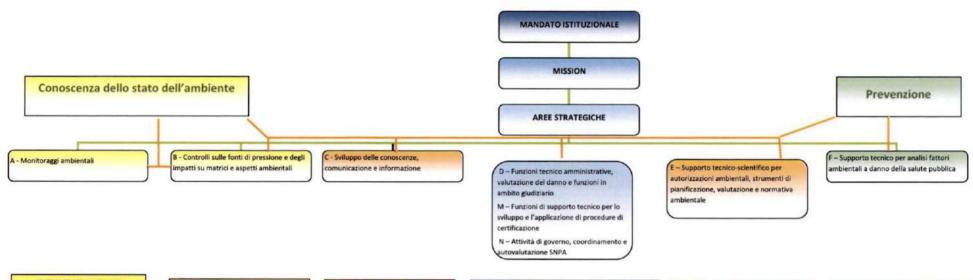
E' stato sviluppato in coerenza con il Piano Triennale, il Piano Annuale e il Masterplan, di cui recepisce gli obiettivi e rappresenta un documento Master che rimanda agli altri strumenti di programmazione. Il Piano della Performance 2020-22, in cui sono descritte le caratteristiche qualificanti dell'ARPAB, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, operativi, attività, indicatori, outcome e target, armonizzandoli con gli strumenti di programmazione, governo e gestione.

In considerazione del quadro normativo nazionale, il Piano della performance è integrato anche con gli obiettivi del Piano della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e dell'Integrità, in coerenza con le direttive ANAC (oltre alle citate delibere n.105/2010, n.2/2012, la delibera n.6/2013 in continuità con le precedenti, la delibera n.12 del 28.10.2016) e le Linee guida sopra richiamate, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e la integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza ed integrità diventino obiettivi del Piano Performance.

Il diagrammi seguenti rappresentano l'albero della performance e l'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Agenzia per il triennio 2020-2022.



Schema di Albero della Performance ARPAB 2020-2022



#### OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022

- A.1 Monitoraggi dello stato dell'ambiente
- A.2 Monitoraggi delle risorse ambientali.

#### OBIETTIVI OPERATIVI 2020

- A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria
- A.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
- A.1.4 Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

#### OBJETTIVI STRATEGICI 2020-2022

- B.3 Attività ispettiva su fonti di pressione.
- B.4 Misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali.
- 8.5 Interventi in caso di emergenze ambientali.

#### OBIETTIVI OPERATIVI 2020

- 8.3.1 Ispezioni su aziende
- 8.4.1 Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica
- B.4.2 Misurazione e valutazione delle pressioni di origine naturale

#### OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022

- C.6 Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata.
- C.7 SINANET e l'elaborazione, la gestione, la diffusione del dati e la comunicazione problemble.
- G.12 iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità.
- G.13 Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità.

#### OBJETTIVI OPERATIVI 2020

- C.6.1 Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti
- C.7.1. Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari, dei report di sistema
- C.7.2 Comunicazione e informazione ambientale
- G.12.1 Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

#### OBJETTIVI STRATEGICI 2020-2022

- D.8 Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario.
- M.17 Supporto alle attività EMAS ed Ecolabel.
- N.18 Attività di governo, coordinamento e sviluppo del SNPA
- O.19 Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento delle prove di Laboratorio.
- O.20 Redazione dei documenti di programmazione, rendicontazione e gestione dei flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale.
- O.21 Riorganizzazione attività connesse a bilancio e

#### OBIETTIVI OPERATIVI 2020

- D.8.1 Attività tecnica per individuazione, descrizione, e quantificazione del danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
- M.17.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito di attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
- N.18.1 Partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative.
- O.19.1 Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.
- O.20.1 Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015.
- O.20.2 Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi
- Q.20.3 Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.
- O.20.4 Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione.
- O.20.5 Ciclo della Performance
- O.20.6 Sistematizzazione report agenti contabili: casse e magazzini

#### OBJETTIVI STRATEGICI 2020-2022

- E.9 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche.
- L15 Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali

#### OBIETTIVI OPERATIVI 2020

- E.9.1 Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
- E.9.2 Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale

#### OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022

F.11 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale

#### OBJETTIVI OPERATIVI 2020

F.11.1 Attività tecnico ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale

# 4.2. Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Integrità 2020-2022

L'aggiornamento 2020-2022 del Piano unificato PTPC-PTTI è stato approvato con DDG n.33 del 31.01.2020. L'unificazione in un solo strumento del PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), persegue l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia.

In ottemperanza alla legge 190/2012 e sulla base delle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A., annualmente aggiornate (Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015, Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016, Deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e nella Deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 e deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019) il PPCTI predisposto dall'Agenzia contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilisce gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio come richiesto dalla normativa di riferimento e tiene conto delle modifiche legislative intervenute, in particolare la L.n.124/2015, il D.Lgs.n.97/2016, e il D.Lgs.n.50/2016 relativi agli appalti pubblici.

La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. È, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani.

## 4.3. La Carta dei Servizi

La "Carta dei Servizi e delle attività dell'ARPAB", attualmente in vigore, consultabile attraverso il sito web dell'Agenzia "sezione amministrazione trasparente/servizi erogati", è stata redatta ai sensi dell'art.11 della L.R.n.37/2015 smi, aggiornata con DDG n.344 dell'11.08.2016, con DDG n.313 del 3.10.2017, approvata dal Consiglio Regionale con DCR n.736 del 24.04.2018 dovrà essere aggiornata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2020.

# 4.4. Programmazione attività anni 2020-2022.

Le attività agenziali per gli anni 2020-2022 sono indicate negli atti di programmazione :Piano Triennale 2020-2022 adottato con DDG 332 del 26/11/2019 e Piano Annuale 2020 adottato con DDG 336 del 29/11/2019 nonché quelle indicate nel Progetto Masterplan prorogato con DGR 360/2020..

# 4.5. Piano triennale del Lavori 2020-2022 e Programma Biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi

Nelle more dell'aggiornamento del Piano triennale dei lavori 2020-22 e del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020-21 si fa presente che nel redigendo bilancio pluriennale 2020-22 sono state regolarmente appostate le somme che andranno a finanziare gli interventi programmati.

Il Commissario Straordinario Dotti Michele Busciolano



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

**VERBALE N. 04/2020** 

**OGGETTO:** Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022

# A.R.P.A.B.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022

# L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Montatori Marco	Presidente	Presente
dott. Gargiulo Andrea	Componente effettivo	Presente
dott. Tavolaro Giuseppe	Componente effettivo	Presente

Pag. 1 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

**VERBALE N. 04/2020** 

**OGGETTO:** Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022

# A.R.P.A.B.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022

# L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Montatori Marco	Presidente	Presente
dott. Gargiulo Andrea	Componente effettivo	Presente
dott. Tavolaro Giuseppe	Componente effettivo	Presente

Pag. 1 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2021-2022

Il giorno 09 giugno dell'anno 2020 alle ore 9.00 presso la sede A.R.P.A.B. sita in Potenza (PZ) alla via della Fisica, 18 C/D, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'A.R.P.A.B. nelle persone di:

- dott. Montatori Marco Presidente
- dott. Gargiulo Andrea Componente effettivo
- dott. Tavolaro Giuseppe Componente effettivo

per esaminare la proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022 ai fini dell'espletamento del parere previsto.

Partecipa alla riunione la Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico dott.ssa Patrizia Bianco.

La dott.ssa Bianco illustra i contenuti essenziali del Bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-2022. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi.

Il Collegio dei Revisori, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il Bilancio, come previsto dall'art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Basilicata;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
  - l'adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);
  - l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del "Fondo pluriennale Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale vincolato" e del "Fondo

Pag. 2 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

crediti di dubbia esigibilità". In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili; iii) la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;

 che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2020 e del preventivo pluriennale di competenza 2021-2022 e dei relativi allegati.

Il Collegio segnala che il Bilancio dell'Agenzia è strutturato, sul versante dell'Entrata, in:

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell'entrata;
- categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'Agenzia;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Premesso che il Collegio dei Revisori ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto le leggi regionali relativi agli enti strumentali della Regione Basilicata, ed in particolare la L.R. n. 1 del 20 gennaio 2020 - Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.).
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;

Pag. 3 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022, dell'A.R.P.A.B. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Potenza, 09 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Pag. 4 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE
DOMANDE PRELIMINARI
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
CONCLUSIONI

Pag. 5 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nominato nell'attuale assetto, con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Basilicata n. 40 del 18/02/2020,

# Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.
   Lgs. 118/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria,
   lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 08/06/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

# Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in data 08/06/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto art 72 D.lgs. 118/2000 e dal richiamato art 20 del D.lgs. 30/6/2011.

In particolare secondo l'art 20 del DLGS 30/6/2011 il collegio dei revisori ha:

- a) verificato la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificato la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati

30 / A 891

Pag. 6 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- c) effettuato le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
- d) vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- e) verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;
- f) espresso il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti.

# **NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE**

L' ARPAB è un ente strumentale della regione Basilicata disciplinato dalla legge regionale n. 1 del 20/01/2020 con il compito di tutela ambientale e monitoraggio ambientale nel territorio della Regione Basilicata.

In particolare svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'ARPAB nazionale per la protezione dell'ambiente) e concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica.

Pag. **7** di **34** 

THE ON



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# VERIFICHE PRELIMINARI

L'ente è in esercizio provvisorio con decreto della Delibera del Commissario Straordinario n. 68 del 16.4.2020 ai sensi dell'art. 2 L.R. n.3 del 28.1.2020 (BUR n.6 del 29.1.2020); rispettando i limiti di spesa previsti dall' art 43 DLGS 118/2000.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); DM 9 dicembre 2015.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Pag 8 di 34

JA 14



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il direttore generale ha approvato con determina n. 225 del 14/08/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore unico formulata con verbale n 20 in data 23/08/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018:

# Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	28.753.960,03
di cui:	
a) Fondi vincolati da trasferimenti	20.546.804,25
b) Fondi vincoli dell' ente	4.785.833,18
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	25.332.637,43

L'ente ha provveduto con delibera n. 2020/86 del 05/06/2020 all'approvazione del preconsuntivo dal quale si evidenzia un risultato di amministrazione presunto all'inizio esercizio 2020 di riferimento del bilancio di previsione di € 16.257.139,87

Pag. 9 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Risultato di amministrazione

	31/12/2019		
Risultato di amministrazione (+/-)	16.257.139,87		
di cui:			
a) Fondi vincolati da trasferimenti	12.193.921,14		
b) Fondi vincoli dell' ente	4.063.218,7		
c) Fondi accantonati contenzioso	2.154.770,45		
Fondi accantonati crediti dubbia esigibilità	208.109,08		
d) Fondi liberi	3.924.918,02		
TOTALE avanzo presunto	16.257.139,87		

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

# BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Tab. n.1 - Distribuzione complessiva delle Entrate per Titoli e Tipologie nel triennio 2020-2022:

TITOLO TIPOLOGI		DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
		F P V Spese correnti	62.826,94		
		UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	16.257.139,87		
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.294.323,26	13.184.639,26	11.684.639,26
3	100	ENTRATE EXTRABITUARIE- VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.543.000,00	1.676.144,00	3.020.470,00

Pag. 10 di 34

Ah Ja



# Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

		TOTALE ENTRATE	38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74
9	0 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
7	100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
6	300	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	·#	-	-
4	200	ENTRATE IN CONTO CAPITALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	.=		-
3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	ALTRE ENTRATE		149.009,48

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

Tab. n.2 Distribuzione complessiva delle Uscite. ARPAB, 2020-2022

	DESCRIZIONE	MAC	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	Redditi da lavoro dipendente	101	10.985.423,67	9.889.577,20	8.518.043,73
	Imposte e tasse a carico dell'ente	102	1.207.622,32	699.832,32	614.749,44
	Acquisto di beni e servizi	103	9.724.067,59	3.305.617,74	4.250.158,25
	Interessi passivi	107	85.308,24	81.173,64	76.938,08
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109	0	0	0

Pag. 11 di 34



# Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

	Altre spese correnti	110	1.898.457,05	756.966,22	876.086,86
	TOTALE TITOLO 1		23.900.878,87	14.733.167,12	14.335.976,36
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Investimenti fissi lordi	202	7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
	Altre spese in conto capitale	205	-	-	-
	TOTALE TITOLO 2		7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI				
	Rimborso mutui e altri finanziamento a medio e lungo termine	403	169.331,02	173.465,62	177.701,18
	TOTALE TITOLO 4		169.331,02	173.465,62	177.701,18
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	501	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE TITOLO 5		500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	USCITE PER PARTITE DI GIRO				
	Uscite per partite di giro	701	6.816.000,00	6.816.000,00	6.816.000,00
	Uscite per conto terzi	702	184.000,00	184.000,00	184.000,00
	TOTALE TITOLO 7		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	Spesa Totale		38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74

Pag. 12 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

# Tabella n. 3 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli

Titolo	Denominazione	Residul Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce II	PREVISION	DEL BILANCIO PLURIS	DEL BILANCIO PLURIENNALE		
		al riflerisce II Bilancio		Bilancio	Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		Previouse di Competenza	4.008.749,30	62.826,94	00,0	0,00		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		Presistore di Competenza	7.161.807,75	0,00	0,00	0,00		
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Presistore di Competenza	24.322.451,30	16.257.139,87				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previatore di Competenza	21,433.854,23	16.257.139,87				
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00		
	FONDO CASSA		Previous di Casse	10.040.632,79	17.128.799,67				
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.786.503,90	Previsione di Competenza Previsione di Cossa	19.482.077,94 30.692.567,16	13.294.323,26 22.080.827,16	13.184.635,26	11,684,639,26		
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.588.536,43	Previouse di Competenza Previouse di Cassa	3.804.565,64 4.326.617,04	1.632.009,48 3.280.545,91	1.825.153,48	3.169.479,48		
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.651.308,00	Previotore di Competença Previotore di Comp	0,00 22.915.208,00	0,00 14,651,308,00	0,00	0,00		
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	Previouse di Competenza Previouse di Comp	0,00	0,00	0,00	0,00		
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Conse	500,000,00 500,000,00	500,000,00 500,000,00	500.000,00	500.000,00		
5000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.851,39	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	7,000,000,00 7,477,468,81	7,000,000,00 7,150,851,35	7.000.000,00	7.000.000,00		
Totale Titoli		25.177.199,72	Previsione di Competenza Previsione di Comm	30.786.643,58 65.911.861,01	22,486,332,74 47,663,532,46	22.509.792,74	22.354.118,74		
Totale Genera	ale delle Entrata	25.177.199,72	Previsione di Competenza Previsione di Casso	66.279.651,93 75.952.493,80	38.806.299,55 64.792.332,13	22.509.792.74	22.354.118,74		

Pag. 13 di 34

Ale

JA1



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 Tabella n. 4 – Riepilogo generale delle Spese per Titoli

Titolo	Senominazione	Recidul Precunti ai termine dell'ecercizio precedente quello cul	_	Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisse Il	Previsioni dei bilancio piuriennale			
	ci riferisce il	si riferisce ti Bilancio		Bilanoio	Previsions Anno 2020	Previolent Anno 2021	Previsioni Anno 2022	
	DISAVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
				0.00	0,00	0,00	0,00	
Tible 1	Spese corrects	15.335.339,01	Previsioni di Competenza	42.879.531,60	23,900.878,87	14.733.967,12	14.335.976,36	
			di cui già impegnato		580.195,33	68.716,97	0,00	
			di cui fondo piuriennale vincolato	2.718.326,94	0,00	0,00	0,00	
			Prexisioni di Cassa	41.751.850,42	40.237,217,88			
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.276.903,46	Previsioni di Competenza	15.734.825,37	7.236.089,66	103,160,00	340.441,30	
			di cui già impegnato	100	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo piunennale vincolato	0,00	00,00	0,00	0,00	
			Previsioni di Cassa	19,454,412,13	10.512.993,12			
Titolo 4	Rimborso di prestit	0,00	Previsioni di Competenza	165.294,96	169.331,02	173,465,62	177,701,10	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	a'ox	
			di cui fondo piunennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Previsioni di Cassa	165,254,96	169.331,02			
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	500,000,00	500,000,00	500.000,00	500.000,0	
	The season of the season of		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,0	
•	1		di cui fondo piuriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	(2,0)	
			Previsioni di Cassa	500,000,00	500,000,00			
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	84.992,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato	7.000.000,00	7,000,000,00	7.000.000,00	7.000.000,0	
					00,0	0,00	0,0	
			di cui fondo piuriennale vincolato Previsioni di Cassa	7,023,757,89	7,084,992,56	0,00	0,0	
TOTALE TITOU		** *** *** ***	Previsioni di Competenza	A Committee of the Comm	17.00.000000000000000000000000000000000			
IOTALE IIIOU		18.686.236,63		88.278.861,83	38.808.298,66	22.609.792,74	22.364.118,7	
			di oui già impegnato		680.186,33	66.716,97	0,0	
			di oui fondo pluriennale vinociato	2.718.329,84	0,00	0,00	0,0	
	and the same of th		Previsioni di Cassa	88.836.316,40	68,604,634,68			
TOTALE GENERALE DE	ELLE SPESE	19.698.236,03	Previsioni di Competenza	86.278.861,80	38.808.299,66	22.609.792,74	22.364.118,7	
			di oui già impegnato		680.186,33	88.718,87	0,0	
			di out fondo pluriennale vincolato	2.718.228,84	0,00	0,00	0,0	
			Previsioni di Cassa	68.836.316,40	68.604.634,68			

# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Tabella n. 5 – Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	ANNO DI RIFERIMENTO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Titoli	47.663.532,46	22.486.332,74	22.609.792,74	22.364.118,74	Totale Titoli	68,604,684,68	38.808.296,56	22,609,792,74	22.864.118,7
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64,792,592,12	22.649.168,68	22.608.792,74	22.354.118,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	68,604,634,68	38.808.298,64	22.608.782,74	22.564.118,7
Fondo di Cassa Finale Presunto	8.287.797,56								

Pag. 14 di 34

AV SA



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO Tabella n. 6 - Risultato di Amministrazione Presunto

	minazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	*********
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	28.753.960,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	11.170.557,0
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	36.232.725,60
(-)	Uscita già impegnate nell'esercizio 2019	35.043.380,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	18.554.738,90
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	48,639,18
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	22.607.764,3
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,0
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,0
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio2019	0,0
(+)	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio2019	0,0
(+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0.0
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	62.826,9
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	22 544 937 4
	osizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	22 3001,00
	oszone del risultato di aniministrazione presulto ai sirizzoro	
at te M	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	208.109.0
	Accantonamento Residui Perenti al 31/12/2018	0.0
	Fondo anticipazioni liquidità	0.0
		0.0
	Fondo perdite società partecipate	
	Fondo Contenzioso	2.154.770,4
	Altri Accantonamenti	0,0
	B)Totale Parte Accantonata	2.362.879,5
arte Vi	ncolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,0
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.193.921,1
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.063.218,7
	Altri vincoli	0,0
	C)Parte Vincolata	16.257.139,8
arte De	stinata agli Investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0.0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.924.918,0
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0.0
) Utiliz:	to quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
,	Utilizzo Quota Vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.0
	Utilizzo vincoli derivanti da reggi e dai principi contabili	12,193,921,1
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.063.218.7
	Utilizzo altri vincoli	0,0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	16.257.139,8

Pag. **15** di **34** 



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dall' art 40 Dlgs 118/2000 sono così assicurati

- tabella n.7 - Equilibrio di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZ
		2020	2021	2022
Idiazzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese comenti e ai rimbonso di prestiti	(+)	9.049.050,21		
Ipiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	.00,	.00	
ondo piuriennale vincolato per spese correnti isontio in entrata	(+)	62.826,94	.00	
intrate titoli 1-2-3	{+}	14.986.332,74	15.009.792,74	14.854.1
Entrate in conto capitale per Contribut agli investimenti direttamente destinati al rimborso del prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	
intrate Titolo 4.03 - Aftit traeferimenti in conto capitale	(+)	,00,	,00	
Intrate in olcapitate destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	.00,	,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione antidipata di prestiti	(+)	00,	,00	
intrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge oi dei principi contabili	(+)	.00	,00	
opese comenti	(-)	23.900.878,87	14,733,167,12	14.335.9
- di cui ai fondo piuriennale vincolato		,00	,00	
pese Titolio 2.04 - Attri trasferimenti in conto capitale	(-)	,00	,00	THE RESERVE TO SERVE THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IN COL
ariazioni attivita' finanziane (se negativo)	(-)	,00	,00	
Emborso prestili	(+)	169.331,02	173.465,52	177.70
- di cul Fondo anticipazioni di liquidita		.00,	,00	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	.00	
A) Equilibrio di parte corrente		28.000,00	103,160,00	340.4
Itilizzo risultato presunto di amministrazione vinociato per il finanziamento di spese di investimento	(+)	7,208,089,66		
Condo pluriennale vinociato per spese in conto capitale isoritto in entrata	(+)	00,	.00	
Intrate in conto capitale (Titolo 4)		00.	,00	
Intrale In como Capitale (1 mol 4) Intrale Titoro 5.01.01 - Altenazioni di partecipazioni	(+)	00,	,00	
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	.00		
	(+)		,00	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso del prestiti da amministrazioni pubbliche Entrate in cicapitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	00,	.00	
	(-)	.00	.00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge oi dei principi contabili	(-)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione articipata di prestiti	(-)	.00	,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	Committee of the Commit	,00	
Spese in conto capitale	(-)	7.236.089,66	103.160,00	340.4
- di cui al fondo piuriennale vinociato	-	.00,	,00	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	.00	.00	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	.00,	,00	
Riplano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzatio e non contratto (presunto)	(-)	.00,	,00	
/ariazioni attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	,00,	,00	
8) Equilibrio di parte capitale		- 28.000,00	- 103.160,00	- 340.4
Jülizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	.00		
Fondo plutiennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	.00	.00	
intrate tholo tholo 5 - Riduzioni attiviti, finanziarie	(+)	.00	.00	
Spees ttois 3.00 - incremento attività finanziarie	(-)	.00	.00	
pear about 50-1-01 - Allenazioni di parteopazioni	(-)	.00	,00	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	.00	.00	
C) Variazioni Attivita' Finanziaria	(+)	.00	00.	
C) Assertions with a security and a		.00	,04	
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		,00	,00	
saido corrente ai fini della copertura degli investimenti piuriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		28.000,00	103.160,00	340.4
Jilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese comenti e ai rimborso di presitti	(-)	,00,		
ondo pluriennale vincolato per spese coment iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	.00	,00	

(in parity of 100)		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	.00	,00,	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	.00	.00	
Spese comenti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	.00	,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dai riaccertamento ord.	(+)	.00	.00	
Spese comenti finanziate da entrate destinate ai SSN	(+)	.00	,00,	
Equilibrio di parfe corrente al fini della copertura degli investimenti piuriennali		28,000,00	103,160,00	340.44

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr . paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica") In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di

de

A/K

Pag. 16 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

#### Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

## Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riquardanti:

Pag. 17 di 34

AR

14



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L' ente non ha entrate che posso essere ritenute non ricorrenti

Pag. 18 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1º marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

La previsione  $\not$ di del Fondo pluriennale vincolato, contenente gli impegni riaccertati, riguarda la Linea C progetto Masterplan ed è pari alla somma di due impegni, il primo di  $\in$  1.826,94 sul capitolo U 38410 e l'altro di  $\in$  61.000,00 sul capitolo U 38411 per un totale  $\in$  62.826,94.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

<u>Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.</u>

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Als

Pag. 19 di 34

DA.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo **Media Semplice** (*specificare quali delle seguenti medie* è *stata prescelta*):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

(\*)

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Pag. 20 di 34

A /x



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

#### L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

# Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Pag. 21 di 34

49



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato:

 utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

s c r i z i	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	SOM MA	FONDO	PREVI SIONI DI ENTRA TA	PREVISIONI DI ENTRATA Anno	PREVISI ONI DI ENTRAT A							
n e														(100- media)	A n n o 2 0 1	2020	2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.384.557 ,92		1.788.495 ,44						0 1.952.900,	1.952							
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%												
ACCERTAMENTI PONDERATI ultimi 5 Anni	138.455,7 9	237.368,1 5	625.973,4 0	591.630,9 2	590.245,73	2.183.674 ,00											
INCASSI C/COMPETENZA (+ RESIDUI ante 2016)	982.957,0 9	1.948.552 ,34			1.628.081, 04												
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%												

ag. 22 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

PONDERAZI	ONE										
NCASSI PONDERATI		98 .2 95 ,7	194 .85 5,2 3	599 .88 2,3 3	407 .21 7,7 2	569. 828, 36	1.87 0.07 9,36	ZIAN NTO FON O Ann 202	STAN ZIAME NTO FOND O Anno 2020 senza	TO FONDO Anno 2021 senza abbattimento	STANZI AMENT O FONDO Anno 2022 senza abbatti
				% I			85,64%	14,36 %	abbatt iment o	5, 280.453,4 0 8	280.453
				NCASSATO/ACCERTAT							
				0					STANZ IAMEN TO FOND O	STANZIAMEN TO FONDO Anno	STANZI AMENT O FONDO Anno
									Anno 2020 minim o 95%	2021 minimo 100%	2022 minim o 100%
						IONE FONI 020 21 22	DI DUBBIA	ESIGIBILITA'	307.35	9, 280.453,4 9 8	280.45

PREVISIONI SU CAPITOLI DA INCAMERO PRESTAZIONI A PRIVATI

	Capitolo	<b>Descrizione Capitolo</b>	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	
1		<ul> <li>i.e. 2012-2000-ibrania (CHI I fersion) of Child Turnship (Table 1) and the Shire and the P Table 1</li> </ul>	US WHO KANDON WAS AND A SHOW			

AR

Pag. 23 di 34



#### Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

		2020	2021	2022
	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO			
E03001	UFF. IEA POTENZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO			
E03002	UFF. IEA MATERA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	ANALISI ACQUE/ACQUA DI POZZO UFF. RISORSE IDRICHE DIP.			
E03502	MATERA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E04001	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO ERIFIUTI DI POTENZA	79.000,00	79.000,00	79.000,00
E04002	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI MATERA	1.700,00	1.700,00	1.700,00
E04501	ANALISI AEREODISPERSI UFF. CRA	58.000,00	58.000,00	58.000,00
E05001	ANALISI ALIMENTI LAB STRUMENTALE 7 MICROBIOLOGICO	100,00	100,00	100,00
E05501	PARERI E ANALISI RADIOATTIVITA' UFF. CRR	2.100,00	2.100,00	2.100,00
E06001	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO TITO	635.000,00	635.000,00	635.000,00
E06002	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO (S.I.N.) VAL BASENTO	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E06501	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)-VERIFICA DEI CONTROLLI AZIENDALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
E06502	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTIAUTORIZZATIVI (IPCC)-ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DA ARPAB (ANALISI)	175.000,00	175.000,00	175.000,00
E07002	ATTIVITA' RICONDUCIBILI AI PROTOCOLLI OPERATIVI (ENI)	1.100.000,00	800.000,00	800.000,00
E07003	PROTOCOLLO ITALCEMENTI	0,00	0,00	0,00
	-	2.252.900,00	1.952.900,00	1.952.900,00

Pag. 24 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Fondi accantonati contenzioso

2.154.770,45

## La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1º agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Pag. 25 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- q) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## Il principio 4/2 precisa inoltre:

La prima parte della nota integrativa riquarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riquardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riquardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- q) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: (TFSCFS= {[(Interessi su debito sottostante+/- Differenziali

Pag. 27 di 34

Of THE



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

> swap)\*36000] / [(Nominale \* 3651)]}. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese a) correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4); b)
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle C) spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Pag. 28 di 34

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti<sup>2</sup>:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura

Ah

M

Pag. 29 di 34

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

N.B. Nella stessa nota, inoltre, gli enti in disavanzo (lettera E) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897/900, della legge di bilancio 2019.

Si tratta, come noto, della disposizione che consente agli enti che presentano una consistenza positiva della lettera A) del risultato di amministrazione di applicare quote di avanzo (non libero ovviamente) per la differenza tra quest'ultima grandezza e il valore minimo obbligatorio del fondo crediti di dubbia esigibilità e del valore del fondo anticipazioni di liquidità, aumentata della quota iscritta a ripiano nel primo esercizio del bilancio.

Qualora, di converso, la differenza sia nulla o sia negativa, dal momento che il risultato di amministrazione «non copre» gli obblighi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità ovvero del fondo per l'anticipazione di liquidità, allora l'applicazione delle quote di avanzo accantonato, vincolato o destinato può avvenire entro il limite (quantitativo) della quota di disavanzo applicata al primo esercizio del bilancio di previsione.

Si tratta di una informativa appropriata e utile che consente di chiarire la conformità delle applicazioni di avanzo non libero da parte degli enti che hanno registrato un disavanzo in fase di ripiano progressivo e che, in questo modo, esplicitano chiaramente le quote utilizzabili.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

AY M

Pag. 30 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

#### Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Pag. 31 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

#### Verifica della coerenza esterna

# Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare la spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

16 A

Pag. 32 di 34

( A)



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- 1) congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- riguardo agli equilibri di finanza pubblica: con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018;
- 4) riguardo alle previsioni di cassa: le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

# CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati;
- invita al costante monitoraggio dei budget assegnati.

Pag. 33 di 34



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

# Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori:

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022.

Letto, approvato e sottoscritto.

# Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Montatori Marco (Presidente)

dott. Gargiulo Andrea (Componente)

dott. Tavolaro Giuseppe (Componente)





# **BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 RELAZIONE TECNICA - NOTA INTEGRATIVA**



# A.R.P.A.B.

# Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della **Basilicata**

# INDICE

I.PREMESSA	3
2.CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	5
AL / IOIOI I	
2.1 PREVISIONE DELLE ENTRATE	5
2.1.1 FINANZIAMENTI REGIONALI	5
2.1.2 FINANZIAMENTI REGIONALI STRAORDINARI	7
2.1.2-a - Limite di impegno per il contributo all'ARPAB per l'acquisto della sede	7
2.1.3 ENTRATE DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	8
2.1.4 PROTOCOLLO MARINE STRATEGY	9
2.1.5 ALTRE ENTRATE CORRENTI	10
2.1.6 SINTESI ENTRATE	11
2.2 PREVISIONE DELLE USCITE	12
2.2.1 SPESE PER GESTIONE CORRENTE	12
2.2.1-B- ALTRE SPESE GESTIONALI.	13
2.2.2 SPESE PER INVESTIMENTI E ACQUISTI	14
3. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO	
PLURIENNALE VINCOLATO E RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	
ALL'1/1/2020	14
3.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	14
3.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
3.3 RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/01/2020	18
4 SINTESI	22
T 011 1 L01	



#### 1.PREMESSA

Il presente documento contiene le informazioni ed i commenti esplicativi dei prospetti che compongono il Bilancio di Previsione 2020-2022, tenendo conto dei contributi regionali comunicati all'Ente con nota prot. n. 41811/12AB del 9/03/2020 ed assegnati con D.G.R. n.150 del 3/3/2020 recante Disegno di legge concernente "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2020-2022".

Il bilancio di previsione viene presentato sulla base degli schemi adottati in applicazione del D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5/5/2009, n.42".

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022, come previsto dall'art.1 lettera I D.Lgs.126/2014, è triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione.

Tra gli allegati da predisporre richiesti dal D.Lgs. 118/2011 vi è la "nota integrativa", un documento che ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai



principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



# 2.CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La formulazione delle previsioni è stata effettuata applicando i principi della nuova normativa contabile così come di seguito meglio esplicitati per la parte Entrate e per la parte relativa alle Uscite.

#### 2.1 PREVISIONE DELLE ENTRATE

Le entrate sono distinte sulla base della provenienza:

- quelle provenienti all'Ente sotto forma di finanziamento regionale a titolo di contributo ordinario e straordinario alle spese di funzionamento e/o per lo svolgimento di attività specifiche (stanziamenti tipologie 2.101, 4.200 del Bilancio di Previsione);
- quelle che derivano da prestazioni a pagamento, poste a carico dei soggetti pubblici e privati richiedenti, per le attività non obbligatorie ed obbligatorie a titolo oneroso espletate. (Tipologia 3.100).

#### 2.1.1 FINANZIAMENTI REGIONALI

La composizione del contributo ordinario annuale è stata determinata sulla base delle assegnazioni tenendo conto dei contributi regionali comunicati all'Ente con nota prot. n. 41811/12AB del 9/03/2020 ed assegnati con D.G.R. n.150 del 3/3/2020 recante Disegno di legge concernente "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2020-2022".

La tabella successiva illustra i finanziamenti di parte corrente assegnati dalla Regione Basilicata in cui è compresa la somma di € 1.500,00,00 da capitolo Regionale U 26299 −riveniente dall' Addendum Total Shell per gli anni 2020 e 2021 comunicata con nota prot. 7767 del 26/5/2020.

La somma di € 2.581.000,00 riguarda il contributo per i costi relativi al Ramo di azienda Ex-Agrobios.



VOCE	2020	2021	2022
Contributo della Regione a titolo di concorso nelle spese generali – capitolo Regionale U26230	7.550.000,00	7.550.000,00	7.550.000,00
Trasferimento all'ARPAB per copertura costi di produzione per servizi erogati capitolo Regionale U26231	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Concorso spese di funzionamento e progetti specifici capitolo Regionale U 26299 - Addendum Total Shell	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Contributo all'ARPAB per attività di Monitoraggio - capitolo Regionale U32110	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Trasferimento costi Ex- Agrobios - capitolo Regionale U55180	2.581.000,00	2.581.000,00	2.581.000,00
Totale Contributo Regionale ordinario	12.931.000,00	12.931.000,00	11.431.000,00

#### 2.1.2 FINANZIAMENTI REGIONALI STRAORDINARI

#### 2.1.2-a - Limite di impegno per il contributo all'ARPAB per l'acquisto della sede

Alle sopraindicate entrate regionali di finanziamento ordinario, vanno aggiunte le somme stanziate dalla Regione Basilicata per la copertura delle rate di ammortamento del mutuo per l'acquisto della sede di Matera di cui all'art.16 della L.R. 7 agosto 2009, n.27, così come modificato dall'art.70, comma 1, L.R. 27 gennaio 2015, n.5 che prevede che "La regione, al fine di consentire l'acquisto o la ristrutturazione di una o più sedi nell'ambito del territorio della Provincia di Matera, anche facenti parte del patrimonio della Regione Basilicata, assicura all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) le risorse necessarie alla copertura della quota di finanziamento.". Il mutuo di cui alla precedente Legge di stabilità Regionale è stato convertito dalla Legge Regionale n.4 del 9 Febbraio 2016 in limite di impegno ventennale per l'acquisto della sede pari ad € 300.000,00 annui per un totale di € 4.000.000,00, importo che la Giunta è autorizzata a rideterminare sulla base degli oneri di ammortamento risultanti dalla stipula del contratto di finanziamento (capitolo Regionale U32190).

In questa sede si continua ad appostare in Uscita quanto previsto nel Piano di Ammortamento così come approvato con Deliberazione n.536 del 23 dicembre 2016 "Presa d'atto contratto di mutuo Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della Sede dipartimentale di Matera ed adempimenti conseguenti" così come di seguito dettagliati per il triennio oggetto della attuale previsione.

Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
U35401	INTERESSI SU RATE AMMORTAMENTO MUTUI	84.308,24	80.173,64	75.938,08
U39801	AMMORTAMENTO MUTUO IMMOBILE MATERA (QUOTA CAPITALE)	169.331,02	173.465,62	177.701,18
		253.639,26	253.639,26	253.639,26



# 2.1.3 ENTRATE DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI

Le previsioni di entrate extra tributarie del triennio sono elencate nella tabella successiva:

	CAPITOLO	2020	2021	2022
E02501	PRESTAZIONI RESE A ASP	75.000,00	75 000 00	75.000,00
E02504	PRESTAZIONI RESE A ASM	70.000,00	70.000,00	70.000,00
E03002	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO	30.000,00	30.000.00	30.000,00
E04001	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI DI POTENZA	77.100,00	77.100,00	77.100,00
E04002	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI MATERA	1.700,00	1.700,00	1.700,00
E04501	ANALISI AEREODISPERSI UFF. CRA	58.000,00	58.000,00	58.000,00
E05001	ANALISI ALIMENTI LAB STRUMENTALE 7 MICROBIOLOGICO	100,00	100,00	100,00
E05501	PARERI E ANALISI RADIOATTIVITA' UFF. CRR	2.100,00	2.100,00	2.100,00
E06001	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO TITO	313.000,00	446.144,00	950.000,00
E06002	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO (S.I.N.) VAL BASENTO	120.000,00	120.000,00	485.470,00
E06202	PROVENTI PER PRESTAZIONI VARIE DIP. MATERA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E06501	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)-VERIFICA DEI CONTROLLI AZIENDALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
E06502	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)- ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DA ARPAB (ANALISI)	175.000,00	175.000,00	100.000,00
E07002	ATTIVITA' RICONDUCIBILI AI PROTOCOLLI OPERATIVI (ENI)	550.000,00	550.000,00	1.100.000,00
		1.513.000,00	1.646.144,00	2.990.470,00



Nell'ambito di tale tipologia di entrate ricadono le prestazioni con l'applicazione del Tariffario approvato con D.G.R. n. 886 del 29 luglio 2016 ed aggiornato con D.G.R. n. 361 del 30 aprile 2018.

Sono inoltre comprese in questa tipologia di prestazioni le attività riferite ai protocolli operativi, ai controlli e agli autocontrolli svolti nell'ambito delle Autorizzazioni integrate ambientali.

Le previsioni degli stanziamenti dei capitoli riferiti a questa tipologia di entrata sono state effettuate sulla base delle prestazioni svolte nell'ultimo biennio e in considerazione delle convenzioni stipulate e in corso di stipulazione.

## 2.1.4 PROTOCOLLO MARINE STRATEGY

La somma di € 109.684,00 per l'annualità 2020 è stata iscritta in Entrata e in Uscita sulla base delle Previsioni effettuate dal Responsabile del Progetto per le finalità definite dal Protocollo di Intesa tra ARPA Calabria e ARPA Basilicata per l'attuazione dei Piani di monitoraggio di cui alla Deliberazione agenziale del 22 Gennaio 2018, n.20 che è stato definitivamente accertato con l'approvazione del nuovo POA 2020 da parte del MATTM – prot. ARPACAL 55922 del 21/11/2019.

# 2.1.5 ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia di entrate quelle dettagliate nella successiva tabella relative a rimborsi per spese sostenute dall'Ente per conto terzi.

Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
E09501	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E09505	RIMBORSI PER CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	15.400,00	15.400,00	15.400,00
E09507	ENTRATE PER APPLICAZIONI DI PENALI SU INADEMPIMENTI CONTRATTUALI	42.500,00	42.500,00	42.500,00
E09508	RIMBORSI DA ALSIA PER SPESE SOSTENUTE PER LA SEDE CRM	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E09601	RIMBORSI E RECUPERI SOMME - SENTENZA CORTE DEI CONTI	18.009,48	18.009,48	18.009,48
E09801	ENTRATE PER BOLLI DA VERSARE SU FATTURE EMESSE	100,00	100,00	100,00
E10001	CREDITI DI IMPOSTA E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E10002	ENTRATE PER PERSONALE IN COMANDO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
E10003	RIMBORSO PER ONERI GESTIONALI LOCALI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO AL N.O.E.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
E2222	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		149.009,48	149.009,48	149.009,48



# 2.1.6 SINTESI ENTRATE

La tabella seguente illustra la distribuzione complessiva delle Entrate per Titoli e Tipologie nel triennio 2020-2022:

Tab. n.1 Distribuzione complessiva delle Entrate. ARPAB, 2020-2022

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
		F P V Spese correnti	62.826,94		
		UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	16.257.139,87		
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.294.323,26	13.184.639,26	11.684.639,26
3	100	ENTRATE EXTRABITUARIE-VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.543.000,00	1.676.144,00	3.020.470,00
3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	149.009,48	149.009,48	149.009,48
4	200	ENTRATE IN CONTO CAPITALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	
6	300	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	•	-	2
7	100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	0	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		TOTALE ENTRATE	38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74



## 2.2 PREVISIONE DELLE USCITE

Di seguito vengono analizzate le principali voci di spesa di natura corrente. Le spese di investimento sono in diretta conseguenza di quanto già esplicitato nella prima parte delle entrate per i contributi all'investimento.

#### 2.2.1 SPESE PER GESTIONE CORRENTE

#### 2.2.1-a - Gestione Risorse Umane

La spesa di Personale, comprensiva di IRAP, indennità di missione ed altro, è per il 2020 pari a € 10.873.529,35, per il 2021 pari a € 11.170.509,19 e per il 2022 per € 9.683.392,83 così distribuita:

- "Gestione del Personale ARPAB" pari a € 7.103.539,54 per il 2020, € 7.361.015,05 per il 2021 e € 7.373.898,69 per il 2022 di cui all'allegata relazione prot. n. 7683 del 25.05.2020 "Predisposizione Bilancio di Previsione 2020-2022 Spese del Personale";
- "Organi e responsabili delle strutture della Direzione strategica" pari a € 270.707,16 per il 2020 e a € 310.211,49 sia per il 2021 che per il 2022 alla luce della LR n°1 del 20/01/2020: "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)". In particolare la nuova articolazione dell'assetto organizzativo, fra l'altro, ha riguardato la soppressione della figura del Direttore Amministrativo di cui all'allegata nota prot. n. 7683 del 25.05.2020;
- "Spese per il personale a tempo determinato Masterplan" pari a € 1.500.000,00 sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021 di cui al finanziamento regionale appostato al cap E11401e al cap. regionale U26299. L'assunzione di personale è necessario per consentire il prosieguo delle attività del progetto Masterplan;
- "Spese per il personale del Polo di Ricerca di Metaponto" pari a € 1.999.282,65 confermata anche per il 2020, il 2021 e il 2022.

# • 2.2.1-b - Altre Spese Gestionali

Per ciò che concerne il normale funzionamento della struttura, di seguito si elencano le principali voci di spesa. Il valore è stato assegnato sulla base dei contratti scaduti e/o in scadenza e sulla base delle previsioni di spesa effettuate dai dirigenti e/o RUP:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Assicurazioni	98.000,00	102.000,00	102.000,00
Tassa smaltimento rifiuti	39.998,05	36.000,00	36.000,00
Tassa di circolazione veicoli a motore	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Spese condominiali	19100,00	19100,00	19100,00
Canoni idrici	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spese di Vigilanza	234.500,00	234.500,00	234.500,00
Riscaldamento	33.000,00	35.000,00	35.000,00
Energia Elettrica	185.000,00	180 000 00	180.000,00
Pulizia locali, lavaggio vetrerie e smaltimento rifiuti speciali	183.998,05	180.000,00	180.000,00
Spese postali e telefoniche	31.445,13	32.029,60	32.029,60
Onorari per spese legali	140.102,89	300 000 00	300.000,00
Contratti di manutenzione sede di Potenza	157.422,47	107.549,70	143.069,10
Contratti di manutenzione sede di Matera	127.600,00	62.600,00	62.600,00
Spese per noleggio dei fotocopiatori	11.029,01	11.029,01	11.029,01
Gestione e manutenzione Automezzi	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Carburante per le Auto agenziali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese per il Servizio di Tesoreria	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	93.277,55	37.493,78	52.594,60
Cancelleria	4.000,00	10.000,00	10.000,00
Materiale di consumo Ufficio Patrimonio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Economato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese per la Gestione e Manutenzione della rete di monitoraggio e Centro Monitoraggio Ambientale	281.481,00	310.700,00	1.063.620,00
Acquisto vetrerie, reagenti e materiale di consumo per la sede di Potenza	190.000,00	200.000,00	20.000,00
Spese attività di campo e laboratorio esterno	142.000,00	0,00	0,00
Piccole attrezzature per la sede di Potenza	0,00	9.000,00	9.000,00
Spese per la fornitura di gas per i laboratori	33.200,00	33.200,00	33.200,00
Acquisto vetrerie, reagenti e materiale di consumo per la sede di Matera	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Piccole attrezzature per la sede di Matera	0,00	50.000,00	50.000,00
Spese per attività di campo e laboratorio esterno	142.390,79	0,00	0,00
VA a debito dell'Ente	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Locazione sede di Potenza	170.200,00	211.000,00	211.000,00
Spese di Gestione del CRM	1.835.105,20	1 631 789 31	1.456.790,31
Altre spese di laboratorio	3.500,00	23.000,00	23.000,00
	4.510.250,14	4.019.891,40	4.568.432,62



# 2.2.2 SPESE PER INVESTIMENTI E ACQUISTI

Con DDG n.40 del 20.02.2019 è stato approvato il Programma Triennale dei lavori 2019-2021. L'aggiornamento di tale programma relativo sia all'annualità 2020 sia al triennio 2020-22 è in corso di redazione unitamente a quello relativo al programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.21 del D.Lgs.n.50/2016 smi ,approvato con DDG n. 60 del 07.03.2019. Nelle previsioni di spesa si è tenuto conto delle esigenze sottese ai relativi programmi.

# 3. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/2018

## 3.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La costituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile allegato al D.Lgs.118/2011 recependone gli aggiornamenti con cui sono state precisate le modalità di calcolo, in combinato disposto con quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2018 che non ha subito modifiche nel 2019 né nel 2020.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel principio contabile sopra citato, a:

- individuare le categorie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- analizzare l'andamento di tali tipologie di crediti negli ultimi cinque esercizi (2015/2019);
- calcolare la percentuale di accantonamento al fondo.

Relativamente all'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità di cui al suddetto punto 1, si è ritenuto di considerare i crediti derivanti dalla fatturazione di prestazioni aventi come debitori principalmente soggetti privati. Sono stati esclusi i crediti vantati nei confronti degli enti pubblici in quanto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che non sia effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per i crediti da altre amministrazioni



pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Nel dettaglio i capitoli presi in considerazione per il calcolo dei crediti di dubbia esigibilità:

		2019	2020	2021	2022
E03002	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E04001	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI DI POTENZA	25.000,00			
E04002	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI MATERA	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
E04501	ANALISI AEREODISPERSI UFF. CRA	12.500,00			
E05001	ANALISI ALIMENTI LAB STRUMENTALE 7 MICROBIOLOGICO	0,00	100,00	100,00	100,00
E05501	PARERI E ANALISI RADIOATTIVITA' UFF. CRR	6.000,00	2 100 00	2 100 00	2 100 00
E06001	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO TITO	0,00	313.000,00	446.144,00	950.000,00
E06002	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO (S.I.N.) VAL BASENTO	252.870,00	120 000 00	120 000 00	485 470 00
E06202	PROVENTI PER PRESTAZIONI VARIE DIP. MATERA	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E06501	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)- VERIFICA DEI CONTROLLI AZIENDALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
E06502	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTIAUTORIZZATIVI (IPCC)- ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DA ARPAB (ANALISI)	190.000,00	175.000,00	175.000,00	100.000,00
E07002	ATTIVITA' RICONDUCIBILI AI PROTOCOLLI OPERATIVI (ENI)	1.450.000,00	550.000,00	550.000,00	1.100.000,00
E07003	PROTOCOLLO ITALCEMENTI	8.000,00	0,00	0,00	0,00
		1.985.370,00	1.368.000,00	1.501.144,00	2.845.470,00

Con riferimento all'analisi dell'andamento di tali crediti negli esercizi 2015/2019 sono stati considerati i movimenti definitivi (2015-2018) e provvisori per il 2019 che si sono manifestati nei 5 anni di riferimento e sono state applicate le modalità di calcolo per l'accantonamento applicando i nuovi principi contabili: incassi di competenza su accertamenti di competenza.

Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio e per differenza la percentuale di rischio annuale. La percentuale di rischio da applicare viene determinata con il metodo di calcolo B) media ponderata utilizzando come pesi di ponderazione per gli anni 2015-2016 una percentuale del 10% e per gli anni 2017-2019 una percentuale del 35%. In attuazione del suddetto criterio di computo si è pervenuti alla definizione di una



percentuale pari al 14,36% quale media ponderata delle percentuali di rischio del quinquennio da applicare al fatturato previsto. Si è poi proceduto con l'applicazione della percentuale di abbattimento così come previsto dalla Legge di stabilità 2019 e l'effettivo accantonamento iscritto in Bilancio è stato effettuato per il 95% nel 2020 e per l'intero importo per il 2021 e per il 2022.

Si dà pertanto atto che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato così determinato nel triennio secondo quanto rappresentato nel prospetto successivo:

- Per il 2020 € 270.860,63
- Per il 2021 € 196.456,74
- Per il 2022 € 215.577,638



#### METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	SOMMA	FONDO	PREVISIONI DI ENTRA	PREVISIONI DI ENTRATA PREVISIONI DI ENTRATA Anno PREVISIONI DI ENTRATA		NTRATA Anno		
							(100- media)	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2020 Anno 2021	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.384.557,92	2.373.681,54	1.788.495,44	1.690.374,06	1.686.416,37			€ 1.985	5.370,00	E	1.368.000,00	€	1.501.144,0
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%								
ACCERTAMENTI PONDERATI ultimi 5 anni	138.455,79	237.368,15	625.973,40	591.630,92	590.245,73	2.183.674,00							
INCASSI C/COMPETENZA (+ RESIDUI ante 2016)	982.957,09	1.948.552,34	1.713.949,52	1.163.479,21	1.628.081,04								
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	****								
	98.295,71	194.855,23	599.882,33	407.217,72				STANZIAMENTO FONDO	) Anno	STANZIAMENT	O FONDO Anno	STANZIAMENTO FOND	00 Anno 2022 senza
INCASSI PONDERATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.870.079,36		2020 senza abbattime	ento	2021 senza	abbattimento	abbattin	
				% INCASSAT	O/ACCERTATO	85,64%	14,36%	€ 285	5.116,45	¢	196.456,74	E	215.577,38
								STANZIAMENTO FONI	DO	STANZIAMENT	O FONDO Anno	STANZIAMENTO	FONDO Anno
							-	Anno 2020 minimo 95	5%	2021 min	imo 100%	2022 minin	no 100%
				PREVISIO	ONE FONDI DU ANNI 2020 -		LITA'	€ 270.	.860,63	c	196.456,74	c	215.577,38



## 3.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato, ai sensi del punto 9.8 dell'allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i., è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese che si prevede di imputare a ciascuno degli esercizi successivi al primo esercizio del bilancio.

La quantificazione del fondo pluriennale vincolato è rinviata alle operazioni di riaccertamento dei Residui 2019 e alla conseguente successiva variazione al Bilancio.

La previsione di tale fondo contenente gli impegni riaccertati riguarda la Linea C progetto Masterplan ed è pari alla somma di due impegni il primo di € 1.826.94 sul capitolo U 38410 e l'altro di € 61.000,00 sul capitolo U 38411 per un totale di € 62.826,94.

#### 3.3 RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/01/2020

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- · quota accantonata;
- quota vincolata;
- · parte (libera) destinata agli investimenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.



Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

A tal fine l'Ente ha proceduto all'"Approvazione rideterminazione del Pre-consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 dell'A.R.P.A.B." con la Deliberazione del Commissario Straordinario n.86 del 5.6.2020 con la quale è stato verificato l'importo delle quote vincolate dell'avanzo presunto da cui emerge il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio 2019 che ammonta complessivamente a € 16.257.139.87.

Sono presenti due allegati al bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 che riguardano la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione:

- allegato 8 tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- allegato 15 Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato.

La somma complessivamente utilizzata sull'annualità 2019 è pari a € 12.380.989,13 ed è articolata nelle seguenti modalità:

 La quota vincolata attribuita dall'Ente, pari a € 4.063.218,73, viene riportata nella successiva tabella mediante dettagliata esplicitazione del suo utilizzo per l'esercizio 2019:

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione e i relativi utilizzi

TIPOLOGIA DI VINCOLO	Capitolo di uscita finanziato con Avanzo	Descrizione Capitolo	VINCOLO ANNO 2017	IMPEGNATO 2018	Risorse vincolate all'1/1/2019 (Rendiconto 2018)	IMPEGNI 2019	SOMME DA LIBERARE DAL VINCOLO DI AVANZO	Risorse vincolate da preconsuntivo al 31/12/2019
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U32949	ONERI DIFFERITI RAMO D'AZIENDA AGROBIOS S.R.L. DA AVANZO	260.860,96	77.365,14	183.495,82	59.018,29	0,00	124.477,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U34705	SPESE DI CONTENZIOSO FINANZIATE CON AVANZO VINCOLATO 2014.	90.000,00		90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
		TOTALE VINCOLI AVANZO 2014	350.860,96	77.365,14	273.495,82	59.018,29	0,00	214.477,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U34706	SPESE DI CONTENZIOSO FINANZIATE CON AVANZO VINCOLATO 2015	1.056.619,05		1.056.619,05	5.635,00	0,00	1.050.984,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U32950	PRODUTTIVITA' CRM 2015 DA AVANZO VINCOLATO	32.978,20		33 030 30	~ ~ ~	***	0.00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U32951	TFR CRM 2015 DA AVANZO VINCOLATO	27.925,94	7.632,77	20.293,17	7.365,74	0,00	12.927,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U99901	SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON AVANZO DISPONIBILE 2015	1.505.210,83		1.505.210,83	0,00	0,00	1.505.210,83
		TOTALE VINCOLI AVANZO 2015	2.622.734,02	7.632,77	2.615.101,25	45.654,15	0,00	2.569.122,31
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U20902	VINCOLO DI AVANZO 2017 PER UTILIZZO RECUPERO SOMME RIMBORSO DA SENTENZA CORTE DEI CONTI N.641/2015	27.000,00		27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U33020	VINCOLO DI AVANZO 2017 PER RIPARTIZIONE SPESE SOSTENUTE DA ARPAB E ALSIA PER CRM	205.225,19	205.225,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U39503	VINCOLO DI AVANZO 2017 PER ACQUISTO ATTREZZATURE EXTRA	1.929.000,00	58.763,89	1.870.236,11	0,00	1.870.236,11	0,00

					TOTALE VINCOLI AL 31/12/2019			4.063.218,73
			5.774.038,50	348.986,99				
		TOTALE VINCOLI AVANZO 2017	2.800.443,52	263.989,08	3.826.236,11	676.381,11	1.870.236,11	1.279.618,89
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	U38403	DEL 26/04/2016-LINEA B- STRUMENTAZIONE E INFRASTRUTTURE) NUOVO CAP PER VINCOLO DI AVANZO 2017 PER ACQUISTO ATTREZZATURE EXTRA MASTERPLAN ARPAB. (D.G.R. 435 DEL 26/04/2016-LINEA B- STRUMENTAZIONE E INFRASTRUTTURE) creato nel 2019			1.929.000,00	676.381,11	0,00	1.252.618,89
Ĭ		MASTERPLAN ARPAB. (D.G.R. 435 DEL 26/04/2016-LINEA B-						

Nel dettaglio si descrivono i vincoli di Avanzo esistenti:

- · L'acquisizione del ramo d'azienda della società Metapontum Agrobios s.r.l., di cui alla deliberazione nr. 36/I del 31 dicembre 2015, di cui residuava all'inizio del 2019 la somma di euro € 183.495,82, a titolo di copertura dei relativi oneri differiti. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati impegnati € 59.018,29 per la liquidazione del TFR maturato dai dipendenti. Il vincolo iscritto sulla previsione 2020 è quindi pari a 124.477,53;
- · Per la spesa inerente al contenzioso instaurato con un fornitore in cui l'Agenzia è risultata soccombente in primo grado di giudizio per l'importo complessivo di €. 90.000,00, viene mantenuto il vincolo in quanto il procedimento di contenzioso non si è ancora concluso;
- La quota vincolata di € 1.056.619,05 all'inizio del 2019 per contenzioso non previsto è quella autorizzata con il Rendiconto 2015 in considerazione delle numerose pendenze che continuano a rinvenirsi e che non risultano rilevate e valutate riguardo ai possibili rischi di soccombenza e di indennizzo e di mancata solvibilità dei diversi soggetti interlocutori dell'Agenzia negli scorsi anni. A fronte di un utilizzo di € 5.635,00 si appostano i restanti € 1.050.984,05;
- Il vincolo risultante all'1.1.2019 di € 32.978,20 relativo alla produttività per il Personale CRM anno 2015 autorizzato con il Rendiconto 2015 è stato integralmente utilizzato;
- Il vincolo residuo di € 20.293,17 relativo alla rivalutazione del TFR CRM 2015 autorizzato con il Rendiconto 2015. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati impegnati € 7.365,77 per la liquidazione del TFR maturato dai dipendenti CRM. Il vincolo iscritto sulla previsione 2020 è quindi pari a € 12.927,43;



- La somma residua di € 1.505.210,83 destinata in fase di Rendiconto 2015 per spese di investimento. La somma iscritta sulla previsione 2020 è pari a € 1.505.210,83, destinata all'acquisto delle sedi attualmente in locazione;
- La somma di € 1.252.618,89 viene vincolata per l'esercizio 2020 in quanto è la quota non utilizzata della parte di Avanzo di Amministrazione destinata dall'Ente per il concorso con la Regione per il finanziamento della Linea B del progetto Masterplan originariamente pari a € 1.929.000,00 liberando il precedente vincolo legato a capitolo non più utilizzato.
- 2. La restante quota di "Avanzo vincolato utilizzato anticipatamente" pari a € 345.076,31 è costituita da somme relative alla sede di Metaponto e del progetto Marine Strategy decurtando esclusivamente gli impegni 2019 rispetto a quanto vincolato ad inizio anno.



Vincoli derivanti da trasferimenti	U41803	"MARINE STRATEGY"  VINCOLO DI AVANZO 2017 PER RENDICONTAZIONE PROGETTO PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	538.747,19		538.747,19	0,00	538.747,19	0,00
Vincoli derivanti da	U41702	VINCOLO DI AVANZO 2017 PER SOMME RELATIVE AL PROGETTO	100.471,14		100.471,14	0,00	40.642,69	59,828,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38606	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE DI METAPONTO	317.720,60	32.472,74	317.720,60	32.472,74	0,00	285.247,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	U33025	VINCOLO DI AVANZO 2018 PER RIPARTIZIONE SPESE SOSTENUTE DA ARPAB E ALSIA PER CRM	194.676,91	194.676,91	194.676,91	194.676,91	0,00	0,00
TIPOLOGIA DI VINCOLO	Capitolo di uscita finanziato con Avanzo	Descrizione Capitolo	VINCOLO ANNO 2017	IMPEGNATO 2018	Risorse vincolate (Rendiconto 2018)	IMPEGNI 2019	SOMME DA LIBERARE DAL VINCOLO DI AVANZO	Risorse vincolate da preconsuntivo al 31/12/2019

Per quanto riguarda i vincoli derivanti da trasferimento dei fondi del progetto Masterplan, prendendo atto della DDG 266/2019 con cui sono state proposte le variazioni legate alle appostazioni contabili legate a nuove fonti di finanziamento e della DDG 319/2019 che ha preso atto dell'approvazione regionale si è preso atto della mancata appostazione al 31.12 dell'iscrizione al Fondo Pluriennale Vincolato. In ossequio a quanto previsto dalla norma, pertanto, si decide prudenzialmente di vincolare con avanzo la parte ancora disponibile per ciascuna tipologia di spesa per la linea A, B e C. Per ciò che concerne le somme da liberare dal vincolo di avanzo queste riguardano capitoli non più utilizzati e dunque le relative somme ancora disponibili sui nuovi capitoli vengono corrispondentemente vincolate. Di seguito si dettagliano le somme:

TIPOLOGIA DI VINCOLO	CAPITOLO DI USCITA FINANZIATO CON AVANZOVINCOLATO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RISORSE VINCOLATE PROGETTO MASTERPLAN	IMPEGNATO 2019	SOMME DA LIBERARE DAL VINCOLO DI AVANZO	RISORSE VINCOLATE AL 31.12.2019
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38801	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 1008 DEL 08/09/2016 (BENI DI CONSUMO)-LINEA C-OUTSOURCING E CONSUMI	2.128.664,12	0,00	2.128.664,12	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38802	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 1008 DEL 08/09/2016 (BENI DI CONSUMO)-LINEA C-OUTSOURCING E CONSUMI	5.997.398,49	0,00	5.997.398,49	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38803	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 1008 DEL 08/09/2016 (OUTSOURCING E SERVIZI)-LINEA C-OUTSOURCING E CONSUMI	1.956.034,06	0,00	1.956.034,06	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38804	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 1008 DEL 08/09/2016 (OUTSOURCING E SERVIZI)-LINEA C-OUTSOURCING E CONSUMI	4.250.995,20	0,00	4.250.995,20	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38808	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 1008 DEL 08/09/2016 (ACQUISTO BENI DUREVOLI. CAPITOLO DI ENTRATA E21401}-LINEA C-OUTSOURCING E CONSUMI	1.767.747,80	0,00	1.767.747,80	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38404	BENI DUREVOLI LINEA C PROGETTO MASTERPLAN-PICCOLE ATTREZZATURE EX U38808		134.500,00	0,00	2.199.142,1
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38405	ARREDI-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN EX U38803			0,00	291.150,3
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38406	MATERIALI E BENI DI CONSUMO-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN EX U38804		1.729.895,42	0,00	424.937,7
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38407	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN EX U38803		117.848,55	0,00	160.550,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38408	SERVIZI DI MANUTENZIONE E TARATURA-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN EX U38804	00'000	1.201.690,14	0,00	248.639,9
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38409	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN EX U38804	17,986.000,00	2.522.337,65	0,00	112.689,8
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38410	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE- LINEA C PROGETTO MASTERPLAN	9	7.307,76	0,00	10.000,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38411	SERVIZI DI UTILIZZO BENI DI TERZI-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN		269.343,60	0,00	609.715,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38412	SERVIZI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN		128.205,10	0,00	80.772,6
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38413	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE-LINEA C PROGETTO MASTERPLAN		3.765.339,17	0,00	1.911.346,3
		TOTALE SOMME VINCOLATE MASTERPLAN LINEA C- OUTSOURCING E CONSUMI	17.986.000,00	9.876.467,39	16.100.839,67	6.048.943,9
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39502	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 435 DEL 26/04/2016 (PO FESR 2014-2020)-LINEA A-PERSONALE DA LAVORO FLESSIBILE O IN OUTSOURCING			52.756,21	0,0
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39505	LAVORO FLESSIBILE-MASTERPLAN-ACCORDO QUADRO SUARB MANPOWER. FINANZIATO DA CAPITOLO E21501	5.932.258,06	3.543.319,25	0,00	2.388.938,8
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39506	IRAP SU LAVORO FLESSIBILE-MASTERPLAN- ACCORDO QUADRO SUARB MANPOWER. FINANZIATO DA CAPITOLO E21501	504.241,94	69.733,69	0,00	434.508,2
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39507	RETRIBUZIONI IN DENARO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASTERPLAN. FINANZIATO DA CAPITOLO E21501	1.183.000,00	250.197,22	0.00	027 007 7
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39508	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASTERPLAN. FINANZIATO DA CAPITOLO E21501	337.945,00	53.142,43	0,00	284.802,5
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39509	IRAP SU LAVORO A TEMPO DETERMINATO MASTERPLAN. FINANZIATO DA CAPITOLO E21501	100.555,00	16.426,12	0,00	84.128,8
		TOTALE SOMME VINCOLATE MASTERPLAN LINEA A- PERSONALE DA LAVORO FLESSIBILE O IN OUTSOURCING	8.058.000,00	3.932.818,71	0,00	4.125.181,2

TIPOLOGIA DI VINCOLO	CAPITOLO DI USCITA FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RISORSE VINCOLATE PROGETTO MASTERPLAN	IMPEGNATO 2019	SOMME DA LIBERARE DAL VINCOLO DI AVANZO	RISORSE VINCOLATE AL 31.12.2019
Vincoli derivanti da trasferimenti	U39501	MASTERPLAN ARPAB. D.G.R. 435 DEL 26/04/2016-LINEA B-STRUMENTAZIONE E INFRASTRUTTURE		2.787.616,40		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38401	LAVORI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E IMPIANTISTICO-LINEA B PROGETTO MASTERPLAN		963.293,49		661.452,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	U38402	ATTREZZATURE-LINEA B PROGETTO MASTERPLAN		1.574.370,47		1.013.267,37
		TOTALE SOMME VINCOLATE MASTERPLAN LINEA B- STRUMENTAZIONE E INFRASTRUTTURE	7.000.000,00	5.325.280,36	0,00	1.674.719,58
		TOTALE VINCOLI AL 31/12/2019	40.910.449,02			11.848.844,83



La tabella seguente illustra la distribuzione complessiva delle Uscite agenziali per Titoli e macroaggregati nel triennio 2020-2022.

Tab. n.2 Distribuzione complessiva delle Uscite. ARPAB, 2020-2022

	DESCRIZIONE	MAC	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	Redditi da lavoro dipendente	101	10.985.423,67	9.889.577,20	8.518.043,73
	Imposte e tasse a carico dell'ente	102	1.207.622,32	699.832,32	614.749,44
	Acquisto di beni e servizi	103	9.724.067,59	3.305.617,74	4.250.158,2
	Interessi passivi	107	85.308,24	81.173,64	76.938,0
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109	0	0	(
	Altre spese correnti	110	1.898.457,05	756.966,22	876.086,86
	TOTALE TITOLO 1		23.900.878,87	14.733.167,12	14.335.976,36
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Investimenti fissi lordi	202	7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
	Altre spese in conto capitale	205	-	-	
	TOTALE TITOLO 2		7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI				
	Rimborso mutui e altri finanziamento a medio e lungo termine	403	169.331,02	173.465,62	177.701,18
	TOTALE TITOLO 4		169.331,02	173.465,62	177.701,18
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	501	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE TITOLO 5		500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	USCITE PER PARTITE DI GIRO				
	Uscite per partite di giro	701	6.816.000,00	6.816.000,00	6.816.000,00
	Uscite per conto terzi	702	184.000,00	184.000,00	184.000,00
	TOTALE TITOLO 7		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	Spesa Totale		38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74

II funzionario amministrativo dott.ssa Patrizia Bianco

Il Commissario Straordinario dott. Michele Busciolano

A.R.P.A.B. - VIA DELLA FISICA, 18 C/D - 85100 POTENZA - P. I./C.F.01318260765 CENTRALING 0971.656111 - FAX 0971.601083 - 24